

Comune di
Montespertoli
Provincia di Firenze

**Relazione
Previsionale
Programmatica
2014/2016**

INDICE GENERALE

Premessa.....	3
Sezione 1.....	4
1.1 - Popolazione.....	5
1.2 - Territorio.....	8
1.3 - Servizi.....	10
1.3.1 - Personale.....	10
1.3.2 - Strutture.....	12
1.3.3 - Organismi gestionali.....	14
1.3.4 - Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata.....	18
1.3.5 - Funzioni esercitate su delega.....	18
1.4 - Economia insediata.....	24
1.4.1 - Attività produttive.....	26
Sezione 2.....	27
2.1 - Fonti di finanziamento.....	28
2.1.1 - Quadro riassuntivo.....	28
2.2 - Analisi delle risorse.....	31
2.2.1 - Entrate tributarie.....	31
2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti.....	40
2.2.3 - Proventi extratributari.....	43
2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale.....	46
2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione.....	48
2.2.6 - Accensione di prestiti.....	50
2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa.....	52
Sezione 3.....	54
3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.....	55
3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.....	56
3.3 - Quadro generale degli impegni per programma.....	68
3.9 - Riepilogo programmi per fonti di finanziamento.....	69
Sezione 4.....	70
4.1 - Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte).....	71
4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi.....	73
Sezione 5.....	74
Sezione 6.....	79

PREMESSA

La Relazione Previsionale e Programmatica è il più importante strumento di pianificazione dell'attività dell'ente, il comune pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede a individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente sia le reali esigenze dei cittadini che le sempre più limitate risorse disponibili.

Questo documento, unisce in se la capacità politica con la necessità di dimensionare medesimi obiettivi da conseguire alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti distinti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare bene l'attività dell'ente, quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo dominata da rilevanti elementi di incertezza. Il quadro normativo della finanza locale, con la definizione delle precise competenze comunali, infatti, è ancora lontano da assumere una configurazione solida e duratura. E questo complica e rende più difficili il lavoro e le nostre decisioni.

Il presente documento, nonostante le oggettive difficoltà sopra descritte, vuole riaffermare la capacità dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. Sia il consiglio comunale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, che il cittadino, in qualità di utente finale dei servizi erogati dal comune, devono poter ritrovare all'interno di questa Relazione le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti nel tempo. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione dei dati finanziari, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Nell'elaborazione della presente relazione, si sono tenute a base le linee programmatiche approvate con deliberazione n. 35 del 2/07/2014, ai sensi dell'art. 60 del regolamento del Consiglio Comunale, in attesa dell'elaborazione del PGS previsto dal TUEL.

SEZIONE 1

Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente

1.1 - Popolazione

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2001		11354
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 156 D.Lgs 267/2000)		13298
	Di cui:	
	Maschi	6549
	Femmine	6749
	Nuclei familiari	5640
	Comunità / convivenze	2
1.1.3 - Popolazione all' 01.01.2012		13194
1.1.4 - Nati nell'anno		116
1.1.5 - Deceduti nell'anno		122
	Saldo naturale	13188
1.1.6 - Immigrati nell'anno		638
1.1.7 - Emigrati nell'anno		528
	Saldo migratorio	110
1.1.8 - Popolazione all' 31.12.2012		26492
	Di cui:	
1.1.9 - In età prescolare (0 / 6 anni)		0
1.1.10 - In età scuola obbligo (7 / 14 anni)		1126
1.1.11 - In forza lavoro 1 ^a occupazione (15 / 29 anni)		0
1.1.12 - In età adulta (30 / 65 anni)		7041
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		2422
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2008	1,00%
	2009	0,90%
	2010	1,01%
	2011	1,06%
	2012	0,87%
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2008	0,90%
	2009	0,92%
	2010	0,96%
	2011	0,89%
	2012	0,92%

1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente

Abitanti	17952
Entro il	2022

1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:

Al 31/12/2011: Analfabeta n. 25; Alfabetta n. 433; Licenza Elementare n. 2160; Licenza Media inferiore n. 3920; Licenza media superiore n. 3140; Laurea Breve n. 36 Laurea n. 765; Titolo non documentato n. 3082

1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:

La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione è chiamata ad interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Le valutazioni relative alla situazione socio - economica delle famiglie, risultano collegate all'andamento delle richieste di intervento sia per assistenza diretta, che per agevolazioni delle tariffe. Il tessuto socio - economico delle famiglie insediate appare di livello medio, con un forte aumento, negli ultimi, di cittadini, che hanno fatto ricorso a strumenti di agevolazione o assistenza a causa del perdurare della crisi economica.

Da tutto il 2009 la situazione socio-economica è stata influenzata dalla crisi economica generale, che ha richiesto e richiederà interventi specifici finalizzati a contrastare gli effetti della perdita o della diminuzione di lavoro (individuato specifico progetto "Politiche attive del lavoro per fronteggiare la crisi"), e le ripercussioni che questa situazione ha in relazione al problema degli alloggi (progetto specifico Housing sociale)

Negli ultimi anni sono stati aumentati e diversificati gli scaglioni ISEE al fine di agevolare le famiglie a reddito medio-basso, famiglie maggiormente colpite dalla crisi economica, per i servizi scolastici e di assistenza sociale. La diversificazione degli scaglioni ISEE ha favorito l'aumento del numero delle richieste nei servizi socio educativi e in quelli scolastici e sono aumentate anche quelle da parte di appartenenti a categorie professionali, che fino a poco tempo fa non presentavano.

Importante è anche l'utilizzo dello strumento dell' ISEE per l'applicazione di agevolazioni in materia tributaria, sia per le tariffe dei servizi.

Negli ultimi anni il problema legato al mercato degli affitti ha assunto una forte rilevanza sia per l'estrema onerosità dei costi delle case in affitto sia in riferimento ad una situazione stazionaria dei redditi percepiti.

Risultano in particolare a rischio le famiglie di componenti unici, soprattutto quelle riferite alla popolazione in età senile, e quelle composte da figli con un solo genitore.

Per questi motivi, viste anche le minori risorse finanziarie a disposizione, è

fondamentale affrontare le situazioni di disagio attraverso una prospettiva complessiva con strumenti che integrino in sé tutte le possibilità di intervento del Comune con quelle degli altri enti interessati (Centro per l'impiego, ASL, Publicasa, ecc.).

L'invecchiamento della popolazione è un dato rilevante, anche sul nostro territorio, per cui già da alcuni anni vengono incentivati gli interventi di assistenza specifica, anche domiciliare, con assistenza diretta, fornitura di pasti a domicilio, accompagnamento in strutture diurne protette interventi a supporto della popolazione senile in difficoltà.

L'innalzamento del dato della popolazione anziana è da considerare comunque positivo, poiché molti anziani vivono ancora all'interno delle famiglie , o con il supporto di queste, anche indirettamente, spesso anche con il supporto dei lavoratori stranieri.

Importante il ruolo svolto dalla RSA che offre un servizio valido, anche per situazioni di particolare disagio.

Viene consolidato lo sforzo in questo senso anche nella programmazione del triennio, con una spinta al mantenimento e miglioramento di questi tipi di servizi, anche con l'incremento delle risorse da trasferire all'Unione dei Comuni per la gestione delle politiche sociali, abitative e dell'immigrazione.

Il territorio vede nello stesso tempo la crescita del numero delle coppie giovani con figli, dato questo da mettere in relazione all'incremento urbanistico e al fenomeno immigratorio.

La crescita dei nuclei familiari con bambini richiede lo sviluppo e l'adeguamento dei Servizi educativi alla prima infanzia.

1.2 - Territorio

1.2.1 - Superficie in Km² : 125

1.2.2 - Risorse idriche

Laghi n° : 5

Fiumi e torrenti n° :

8

1.2.3 - Strade

Statali km: 0

Provinciali km: 140

Comunali km: 120

Vicinali km: 60

Autostrade km: 0

1.2.4 - Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato

si no Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione
- Piano Regolatore Generale, adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 07/03/1995 .

Piano regolatore approvato

si no -Approvato con Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 46 del 21/01/2002 e con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 06/05/2002;
Variante al P.R.G. per interventi nelle zone agricole del territorio extraurbano, adottata con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 2/10/1998 ed approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 9/03/1999;
- Variante ricognitiva al P.R.G. preliminare alla redazione del Piano Strutturale, adottata con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 04/08/2006 ed approvata con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 25/02/2007 e di cui il Consiglio Comunale ha preso atto con deliberazione n. 79 del 29/07/2010;

Variante puntuale al PRG per definizione della perimetrazione dell'area F1 nella frazione di Montagnana, approvata con Deliberazione C.C. n. 80 del 29/07/2010;

Piano Strutturale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 26/09/2011 e successiva deliberazione di C.C. n. 20/09/2012 per rettifiche che non hanno costituito variante;

Variante puntuale al PRG ex scuola Montegufoni approvata con Deliberazione C.C. n. 24 del 30/03/2012;

Variante puntuale al PRG ex scuola Lucignano approvata con Deliberazione C.C. n. 31 del 10/07/2013;

Variante al PRG in anticipazione al RUC, per la localizzazione della "Casa della Salute", approvata con Deliberazione C.C. n.68 30/10/2013.

Programma di fabbricazione

si no ...

Piano edilizia economica e popolare

si no ...

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

Industriali

si no ...

Artigianali

si no ...

Commerciali

si no ...

Altri strumenti (specificare)

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

(art. 12, comma 7 D. L.vo 77/95)

si

no

Se sì indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

AREA INTERESSATA

AREA DISPONIBILE

P.E.E.P.

0

0

P.I.P.

0

0

1.3 - Servizi

1.3.1 - Personale

1.3.1.1

Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO
D3	2	3
D1	19	20
C1	23	24
B3	30	29
B1	5	5

1.3.1.2 - Totale personale al 31.12.2012

di ruolo 77
fuori ruolo 4

1.3.1.3 - Area tecnica

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA		N° IN SERVIZIO
		1	2	
D3		1		
D1		5		6
C1		5		5
B3		13		13
B1		3		3

1.3.1.4 - Area economico - finanziaria

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA		N° IN SERVIZIO
		1	2	
D3		1		1
D1		2		2
C1		4		4
B3		3		2
B1		0		0

1.3.1.5 - Area di vigilanza

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
	D3	0	0
	D1	2	2
	C1	6	6
	B3	2	2
	B1	0	0

1.3.1.6 - Area demografica / statistica

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
	D3	0	0
	D1	1	1
	C1	3	3
	B3	0	0
	B1	0	0

Al suddetto personale, direttamente dipendente dal Comune, si aggiunge il Segretario Comunale, per il quale risulta stipulata una convenzione con il Comune di Vinci, capofila.

Ogni amministrazione fornisce ai propri cittadini un insieme di prestazioni che corrispondono, nella quasi totalità dei casi, con l'erogazione di servizi. La fornitura di servizi è caratterizzata da una elevata incidenza del costo del personale sui costi totali della gestione dei servizi stessi. I maggiori fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle sopra riportate mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

Le politiche del personale risultano fortemente condizionate dalle limitazioni normative sovrapposte che incidono sia sulla necessità di limitazione della spesa, che sulle possibilità di reclutamento di personale, anche di tipo temporaneo.

Le previsioni risultano iscritte tenendo conto delle limitazioni imposte ad oggi e delle varie normative vigenti in materia di gestione ed amministrazione del personale.

1.3.2 - Strutture

Risultano in dotazione agli uffici i necessari supporti "collaterali" per l'utilizzo degli strumenti informatici (6 server, 5 portatili, 1 tablet, 9 fotocopiatrici-multifunzione, 36 stampanti, 10 scanner, 2 stampanti termiche).

L'ente destina parte delle risorse finanziarie ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Il budget destinato ai servizi per il cittadino assume invece un altro peso, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, in quanto:

- ➔ I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e conseguentemente operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- ➔ I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- ➔ I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti (finanziati con trasferimenti o risorse generali) , in quanto di stretta competenza pubblica e spesso di natura obbligatoria .

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e necessitano di un livello adeguato di strutture.

1.3.3 - Organismi gestionali

	ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016	
	n°	3	n°	3	n°	3	n°	3
1.3.3.1 - Consorzi	n°	3	n°	3	n°	3	n°	3
1.3.3.2 - Aziende	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.3 - Istituzioni	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.4 - Società di capitali	n°	9	n°	8	n°	8	n°	8
1.3.3.5 - Concessioni	n°	3	n°	3	n°	3	n°	3

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzi/i

Il Comune fa parte dei seguenti Consorzi:

Autorità Idrica Toscana (A.I.T.) ex Ambito n. 2 "Basso Valdarno" - istituita con la L.R. N. 69 DEL 28/12/2011 per la gestione del servizio idrico integrato- distribuzione dell'acqua e smaltimento delle acque reflue;

Autorità di Ambito Toscana Centro - Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale, istituito a decorrere dal 01/01/2012 con L.R. N. 69/2011

Consorzio "Società della Salute di Empoli", costituito ai sensi dell'art. 31 D.Lgs 267/2000 : la gestione dei servizi sociali avviene tramite il trasferimento della funzione alla Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa, mentre il Consorzio esercita attività di indirizzo e controllo. Enti associati: Comune di Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Fucecchio, Gambassi Terme, Montatone, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Vinci, Azienda Usl 11. L'attivazione è sospesa.

1.3.3.2. - Denominazione Azienda

Nessuna Azienda Speciale

1.3.3.3. - Istituzioni

Nessuna Istituzione

1.3.3.4. - Società di Capitali

- PUBLISERVIZI S.p.a.

Holding dei comuni per il controllo delle partecipazioni in società che gestiscono i servizi pubblici. Enti associati: Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Lamporecchio, Larciano, Lastra a Signa, Capraia e Limite, Massa e Cozzile, Monsummano, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Palaia, Pistoia, Poggibonsi, Ponte Buggianese, Uzzano, Vinci, Casole d'Elsa, San Piero a Sieve, Fiesole, Barberino di Mugello, Agliana, Vaglia, Borgo S.L., Scarperia, Montale, Quarrata, S. Gimignano, Vicchio, Marliana, Serravalle P.se, S. Marcello P.se, C.R.S.M :

- BANCA POPOLARE ETICA s.c.p.a.

La società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, anche con i soci, ai sensi del D.lgs. 1.9.1993 n. 385, con l'intento precipuo di perseguire le finalità di cui al successivo articolo 5 dello Statuto, che richiamano i principi della finanza etica.

- CONSIAG S.P.A.

La società ha per oggetto la gestione diretta e indiretta, anche indirettamente tramite società partecipate, di attività inerenti i settori del gas, telecomunicazioni, energetici, idrici, informatici, servizi pubblici ed alle imprese; e più in generale:

- produzione, trasporto, trattamento, distribuzione e vendita del gas per usi plurimi e servizi collegati;
- produzione, trasporto e vendita di energia, anche mediante trasformazione di rifiuti, di prodotti vegetali e simili e la loro utilizzazione e/o vendita nelle forme consentite dalla legge; (omissis..)

La partecipazione si rende necessaria e utile per la gestione di servizi pubblici, in particolare la distribuzione del gas tramite la società Estra spa;.

Enti associati: Montespertoli, Prato, Scandicci, Sesto Fiorentino, Calenzano, Campi Bisenzio, Cantagallo, Carmignano, Lastra a Signa, Montemurlo, Montevarchi, Poggio a Caiano, Signa, Vaiano, Vernio, Vaglia, Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Quarrata, Sambuca Pistoiese, San Piero a Sieve, Scarperia, Signa

- PUBLICASA S.P.A

La Società ha per oggetto lo svolgimento delle seguenti attività:a) il recupero, alla manutenzione e alla gestione amministrativa, l'incremento, anche attraverso nuove realizzazioni, del patrimonio immobiliare di "Edilizia Residenziale Pubblica" (E.R.P.) attribuito ai Comuni ai sensi dell'articolo 3, della Legge Regionale Toscana 3 novembre 1998, numero 77, ovvero già di loro proprietà, o che verrà acquisito a qualsiasi altro titolo, secondo i contratti di servizio stipulati con la Conferenza di Ambito ottimale (LODE) e con i singoli Comuni che ne sono soci. Enti associati:

Comuni del Circondario Empolese Valdelsa

- AGENZIA PER LO SVILUPPO DELL'EMPOLESE VALDELSA SPA

La società svolge attività finalizzate allo sviluppo socio-economico del territorio dell'Empolese Valdelsa e della sua comunità attraverso:

l'integrazione dei cittadini stranieri;

la promozione dell'innovazione tecnologica nelle imprese,

gestione di progetti per la sostenibilità ambientale attraverso consulenza e informazione sulle energie rinnovabili ed il risparmio energetico;

sostegno allo sviluppo organizzativo delle imprese tramite formazione ad hoc;

- CONSIAG SERVIZI SRL

La società ha per oggetto la progettazione, realizzazione, trasformazione, gestione manutenzione di impianti idrici, elettrici e termici in generale; la produzione, acquisto, trasporto di energia di ogni forma e la sua utilizzazione e vendita nelle forme consentite dalla legge.

- START S.R.L

La società ha per oggetto la promozione dello sviluppo territoriale, economico ed imprenditoriale principalmente delle Province di Firenze e di Prato, della valorizzazione delle risorse e dei potenziali endogeni del territorio, dello sviluppo armonico delle aree di crinale dell'Appennino tosco-emiliano-romagnolo e dell'area rurale Mugello, della Montagna Fiorentina, della Valle del Bisenzio e dei comuni di San Casciano Val di Pesa, Greve in Chianti, Tavarnelle Val di Pesa, Barberino Val d'Elsa e Montespertoli, attraverso iniziative, programmi, anche di carattere comunitario, volte a realizzare localmente azioni e progetti di innovazione in grado di favorire e sostenere lo sviluppo locale.

- AQUATEMPRA società Consortile Sportiva Dilettantistica a.r.l

Gestione degli impianti sportivi e delle piscine; La società svolge la propria attività in via esclusiva per gli enti pubblici locali partecipati, costituendo un servizio pubblico di natura non economica stante le finalità di carattere sociale che caratterizza la loro gestione: (prevalenza delle attività rivolte alla promozione dell'attività sportiva nell'età evolutiva, alla riabilitazione e prevenzione sanitaria per gestanti, anziani e portatori di handicap).

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

Servizio per le pubbliche Affissioni : AIPA SPA

Piscine Comunali : Aquatempra soc. consorziale sportiva dilettantistica a.r.l.

Cimiteri Comunali: CO&SO Consorzio di cooperative sociali

Musei Comunali: Consorzio Turistico Terre di Leonardo e Boccaccio e Colline del Chianti SRL

Asilo Nido e servizi per l'infanzia: Società Arca Cooperativa Sociale

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n° 1

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa, il cui statuto è stato approvato con deliberazione n. 74 del 28.09.2012, e della quale fanno parte i seguenti Comuni : Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo F.no, Montespertoli, Vinci

Funzioni trasferite all'Unione: Sociale, Protezione Civile, Polizia Municipale con decorrenza 31.12.2012

Impegno finanziario: Comando di n. 12 persone per un anno (deliberazione della Giunta Comunale n. 276,277,278 del 21/12/2012), poi prorogato con la deliberazione GM 249 del 19/12/2013.

Quote iscritte nel bilancio pluriennale da assegnare in relazione all'attività delle funzioni trasferite all'Unione , come da specifico piano finanziario approvato con le deliberazioni della Giunta Municipale sopra indicate, e modificate sulla base degli accordi successivi per quanto riguarda gli esercizi 2014 e successivi, conformemente a quanto previsto nel bilancio dell'Unione dei Comuni approvato con deliberazione n. 21 del 17.05.2014.

La gestione dei servizi pubblici di un Comune si può sviluppare con diverse modalità:

- l'Ente può gestire le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali interni, anche con l'esecuzione di gare che consentono l'acquisizione di beni e servizi da terzi ;
- l'Ente può affidare la gestione di talune funzioni a specifici organismi costituiti per queste finalità.

Il consiglio comunale provvede all'organizzazione ed alla concessione dei servizi pubblici, alla

costituzione ed all'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, alla partecipazione a società di capitali ed all'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i servizi pubblici che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche norme che regolano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

1.3.4 - Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata

1.3.4.1 - Accordo di programma

Oggetto: Finanziamento e realizzazione della Circonvallazione di Baccaiano.

L'attività è finalizzata alla realizzazione della Circonvallazione di Baccaiano, su progettazione, appalto e realizzazione da parte della Provincia di Firenze di un co-finanziamento da parte del Comune

Altri soggetti partecipanti

Provincia di Firenze

Impegni di mezzi finanziari

Impegni di mezzi finanziari annui: Pagamento rata del mutuo, relativo al co – finanziamento dell'opera, finanziato per pari importo con quota benefit impianto di compostaggio finalizzata

Durata dell'accordo

prevista fino alla realizzazione dell'opera e pagamento da parte del Comune delle rate di ammortamento del mutuo per quanto di competenza (dal 2007 al 2016)

L'accordo è:

- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

1.3.4.1 - Accordo di programma

Oggetto: Accordo per il finanziamento della viabilità anche pedonale sul territorio e della realizzazione di viabilità alternative

L'attività è finalizzata alla realizzazione della Circonvallazione di Baccaiano, su progettazione, appalto e realizzazione da parte della Provincia di Firenze di un co-finanziamento da parte del Comune

Altri soggetti partecipanti

Provincia di Firenze, Comuni del Circondario Empolese Valdelsa , Publambiente

Impegni di mezzi finanziari

Utilizzo di contributi finalizzati da Publambiente per la realizzazione di miglioramenti alla viabilità pedonale e ciclabile

Durata dell'accordo: tempo necessario al finanziamento e realizzazione dell'intervento

L'accordo è:

- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

1.3.4.2 - Patto territoriale

Oggetto: Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 del Sistema Informativo territoriale dei Comuni dell'Unione del Circondario Empolese Valdelsa

Altri soggetti partecipanti

Comuni dell'Unione del Circondario Empolese Valdelsa ed Unione stessa

Impegni di mezzi finanziari : Quota di compartecipazione pari a 1.002,21 Euro annuali

Durata del Patto territoriale: Durata del Circondario, gli accordi sono stati esplicitatamente trasferiti all'Unione dopo la sua costituzione.

Il Patto territoriale è:

- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 04/11/04

1.3.4.3 - Patto territoriale

Oggetto: Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle Funzioni in materia di Vincolo Idrogeologico dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa

Altri soggetti partecipanti: Comuni dell'Unione del Circondario Empolese Valdelsa ed Unione stessa

Impegni di mezzi finanziari : Quota di compartecipazione pari a 501,11 Euro annuali

Durata del Patto territoriale: Durata del Circondario, gli accordi sono stati esplicitatamente trasferiti all'Unione dopo la sua costituzione.

Il Patto territoriale è:

- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

04/11/04

1.3.4.4 - Patto territoriale

Oggetto: Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle Funzioni in materia di Gestione in forma unificata del catasto dei boschi percorsi dal fuoco e dei pascoli situati entro 50 metri dai boschi dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa

Altri soggetti partecipanti: Comuni dell'Unione del Circondario Empolese Valdelsa ed Unione stessa

Impegni di mezzi finanziari : Quota di compartecipazione pari a 501,11 Euro annuali

Durata del Patto territoriale: Durata del Circondario, gli accordi sono stati esplicitatamente trasferiti all'Unione dopo la sua costituzione.

Il Patto territoriale è:

- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

04/11/04

1.3.4.5 - Patto territoriale

Oggetto: Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle funzioni in materia di gestione in forma unificata delle funzioni per la formazione del personale dipendente dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa

Altri soggetti partecipanti: Comuni dell'Unione del Circondario Empolese Valdelsa ed Unione stessa

Impegni di mezzi finanziari : Quota di compartecipazione pari a 3.274,00 annuali ... Diminuito a seguito limitazione di legge alle spese della formazione introdotte dal DL 78/2010

Durata del Patto territoriale: Durata del Circondario, gli accordi sono stati esplicitatamente trasferiti all'Unione dopo la sua costituzione.

Il Patto territoriale è:

- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

1.3.4.6

- Patto territoriale

Oggetto: Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle funzioni in materia di gestione della società dell'informazione e della conoscenza (già servizi informatici e telematici) dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa

Altri soggetti partecipanti: Comuni dell'Unione del Circondario Empolese Valdelsa ed Unione stessa

Impegni di mezzi finanziari : Quota di compartecipazione pari a 2,505,53 annuali ...

Durata del Patto territoriale: Durata del Circondario, gli accordi sono stati esplicitatamente trasferiti all'Unione dopo la sua costituzione.

Il Patto territoriale è:

- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

25/06/08

1.3.4.7

- Patto territoriale

Oggetto: Approvazione convenzione fra il Comune di Montespertoli ed il Circondario Empolese Valdelsa per la gestione associata dei servizi di trasporto pubblico locale nel bacino di traffico del Circondario;

Altri soggetti partecipanti: Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa

Impegni di mezzi finanziari : per il 2014: 27.292,00, di cui 17,392,00 coperti da finanziamento regionale

Durata del Patto territoriale: 20/10/2015.

Il Patto territoriale è:

- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

07/04/10

1.3.4.8 - Patto territoriale

Oggetto: Piano Educativo di Zona (P.E.Z.)

Si tratta di progetti relativi a interventi a sostegno dei minori, dell'istruzione, di attività di formazione e sostegno scolastico ed extra scolastico

Altri soggetti partecipanti: Comuni dell'Unione del Circondario Empolese Valdelsa ed Unione stessa

Impegni di mezzi finanziari : Quota di compartecipazione pari a 3.821,21 annuali ... (quota per accoglienza stranieri)

Durata del Patto territoriale: Durata del Circondario, gli accordi sono stati esplicitatamente trasferiti all'Unione dopo la sua costituzione.

Il Patto territoriale è:

- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

1.3.4.9 - Patto territoriale

Oggetto: Convenzione per REA-NET

Servizi di prestito interbibliotecario, coordinamento di progetti per le biblioteche, la promozione e la diffusione della lettura e gli archivi

Altri soggetti partecipanti: Comuni dell'Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa più altri in zone limitrofe della provincia di Pisa : S. Croce e Castelfranco di Sotto

Impegni di mezzi finanziari : Quota di compartecipazione pari a 4.240,00 annuali

Durata del Patto territoriale: A proseguito dell'esperienza, già attiva da diversi anni, è stata approvata la nuova convenzione per il periodo 2014/2016

1.3.4.3 - Altri strumenti di programmazione negoziata (specificare)

Oggetto: : Protocollo d'intesa per la realizzazione del Coordinamento del Programma Carta Giovani . Prevede il rilascio della "Carta Giovani" alla popolazione compresa fra il 15 e i 30 anni, per la fruizione di servizi a tariffe e accesso agevolato.

Altri soggetti partecipanti

Comuni dell'Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa e del Valdarno Inferiore

Impegni di mezzi finanziari

Di regola 241,71 Annui

Durata

Il protocollo attualmente in corso, proseguo della positiva esperienza precedente, è stato approvato per il periodo 2012 -2014

1.3.4.4 - Altri strumenti di programmazione negoziata (specificare)

Oggetto: : Convenzione per la gestione del Sistema Museale della Valdelsa. Attivo con finalità di promozione delle varie realtà locali e per l'elaborazione di materiale pubblicitario comune

Il Comune Capofila è Montespertoli

Altri soggetti partecipanti

Comuni di Castelfiorentino, Certaldo, Gambassi Terme e Montaione

Impegni di mezzi finanziari

Importo di compartecipazione € 2.000,00 annuali per ciascun Comune

Durata 2011-2014

La convenzione è stata sottoscritta in data 15/03/2011

1.3.4.5 - Altri strumenti di programmazione negoziata (specificare)

Oggetto: : Coordinamento SUAP CREAZIONE Rete regionale dei Suap

Riuso della piattaforma AIDA del Comune di Livorno e creazione di coordinamento

Altri soggetti partecipanti

Comuni e Province della regione Toscana

Impegni di mezzi finanziari 0,00

Durata Non stabilita

1.3.4.6 - Altri strumenti di programmazione negoziata (specificare)

Oggetto: : Coordinamento URP nell'ambito delle attività di -governement /e-toscana, convenzione per il riuso del progetto di gestione degli urp.

Altri soggetti partecipanti

Comuni della regione Toscana

Impegni di mezzi finanziari 0,00

Durata Non stabilita

1.3.4.7 - Altri strumenti di programmazione negoziata (specificare)

Oggetto: :Protocollo d'intesa giochi studenteschi anno scolastico 2013/2014

Altri soggetti partecipanti: Comuni della Valdelsa Fiorentina escluso Certaldo

Impegni di mezzi finanziari Inseriti nel Pof per accordo con l'Istituto Comprensivo

Durata anno scolastico 2013/2014

1.3.5 - Funzioni esercitate su delega

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi

Con D.P.C.M. in data 21.03.2001, sono stati definiti i criteri di ripartizione delle risorse per le mansioni in materia di catasto, di Polizia Amministrativa e alcuni servizi relativi alla Protezione civile, trasferite ai sensi del D.Lgs 112/1998

- Funzioni o servizi

Non sono mai state meglio e più specificatamente definite, anche con disposizioni regionali, le mansioni effettivamente da acquisire in relazione alle nuove disposizioni

- Trasferimenti di mezzi finanziari Si tratta almeno per il momento, di attribuzioni assolutamente marginali. Dal 2007, con la revisione del sistema Compartecipazione Irpef e trasferimenti, erano stati riassegnati i mezzi finanziari dedicati, complessivi € 4.462,00 per gestione corrente.

Dal 2011 il trasferimento è stato eliminato e “assorbito” dalle nuove modalità di determinazione dei trasferimenti o fondi di partecipazione.

- Unità di personale trasferito Per le motivazioni sopra esposte, non c'è trasferimento di personale

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi Le funzioni delegate riguardano in particolare l'assegnazione di fondi nel campo del diritto allo studio, i trasferimenti sono collegabili all'assegnazione di fondi tramite il Comune a scuole private o a famiglie.

I trasferimenti sono disciplinati dalla base della LR 32, per il trasporto riguardano altresì la disciplina del D: 184/2014

Nel biennio successivo la previsione è inserita in analogia con le assegnazioni 2014.

- Funzioni o servizi 1) Contributo per trasporto in ambito scolastico (decreto 184/2014)
2) Trasferimenti regionali a favore delle scuole private
3) Trasferimenti per buoni per scuole paritarie infanzia
4) Trasferimenti per interventi del “pacchetto scuola”

- Trasferimenti di mezzi finanziari 1) Euro 3.320,00
2) Euro 5.283,00
3) Euro 1.770,00
4) Euro 22.320,00

- Unità di personale trasferito Non si tratta di servizi per i quali è stato disposto trasferimento di personale

1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità fra funzioni delegate e risorse attribuite

Le funzioni rientranti nella “delega” della Regione, più che vere e proprie deleghe di funzioni, riguardano l'assegnazione di contributi o trasferimento a famiglie o a soggetti pubblici o privati per rilievo del Comune, che di norma provvede alla raccolta delle domande ed all'assegnazione delle risorse.

Non ci si riferisce a servizi o funzioni effettivamente trasferite al Comune unitamente alle risorse relative

Per quanto riguarda gli interventi nel campo del fondo aiuto affitti, con il trasferimento delle funzioni all'Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa, le risorse vengono assegnate direttamente dall'Unione e la Regione provvede all'erogazione diretta all'Unione medesima.

1.4 – Economia insediata

...

L'economia di un territorio si divide in tre distinti settori.

- Il **settore primario** è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva.
- Il **settore secondario** congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario.
- Il **settore terziario**, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Totale Addetti, Localizzazioni per Attività Economica (*1)

Situazione alla data del _Censimento 2011

Descrizione Attività Economica	Totale Localizzazioni	Totale Addetti
Agricoltura	457	
Industrie Alimentari	12	44
Industrie Tessili	61	419
Industrie Legno	24	59
Editoria e Stampa	9	89
Fabbricazione Prodotti Chimici	5	75
Produzione di Metalli e loro Leghe	49	270
Fabbricazione macchine per Ufficio, Elaboratori	14	109
Imprese Edili	190	386
Alberghi e Ristoranti	71	199
Sanità e altri servizi Sociali	24	28
Istruzione	7	7
Altri Servizi Pubblici		
Imprese non rientranti nelle altre categorie **	630	1226
TOTALE		1553
		2911

Fonte:

** *Fabbricazione articoli in gomma e materie plastiche, altre industrie manifatturiere, attività artistiche, sportive, di intrattenimento commercio ingrosso e dettaglio e riparazione autoveicoli, trasporto e magazzinaggio, servizi di informazione , comunicazione, attività finanziarie ed assicurative, attività immobiliari.*

SEZIONE 2

Analisi delle risorse

2.1 - Fonti di finanziamento

2.1.1 - Quadro riassuntivo

PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE						
ENTRATE	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1 anno successivo	2 anno successivo
			1	2	3	4
Tributarie						
5.142.257,19	6.351.308,03	7.895.574,00	7.117.189,00	7.083.343,00	7.127.472,00	9,86%
Contributi e trasferimenti correnti						
380.724,92	211.518,22	925.810,00	283.788,00	175.983,00	161.786,00	69,35%
Extratributarie						
2.154.893,29	3.955.980,69	2.277.462,00	2.198.824,00	2.137.147,00	2.141.147,00	3,45%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	7.677.875,40	10.518.806,94	11.098.846,00	9.599.801,00	9.396.473,00	9.430.405,00
* Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	125.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
* Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	151.678,00	0,00	0,00	0,00	

TREND STORICO

PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE

ENTRATE	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	TREND STORICO			Esercizio in corso (previsione)	previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	3° scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
			1	2	3					
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)										
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	7.802.875,40	10.518.806,94	11.250.524,00	9.599.801,00	9.396.473,00	9.430.405,00	9.430.405,00	14,67%		
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	1.634.427,00	1.073.515,97	2.993.076,00	2.230.099,00	1.485.601,00	1.743.490,00	1.743.490,00	25,49%		
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%		
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%		
Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%		
* Fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%		
* Finanziamento investimenti	0,00	0,00	278.283,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%		
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)										
Riscossione di crediti	1.634.427,00	1.073.515,97	3.271.359,00	2.230.099,00	1.485.601,00	1.743.490,00	1.743.490,00	31,83%		
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%		
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	0,00%		

TREND STORICO

PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE

ENTRATE	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
			Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1 ^o anno successivo	2 ^o anno successivo	% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
			1	2	3	4	5
							7
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	9.437.307,40	11.592.322,91	15.121.883,00	12.429.900,00	10.882.074,00	11.173.895,00	17,80%

2.2- Analisi delle risorse

2.2.1 - Entrate tributarie

2.2.1.1

TREND STORICO

ENTRATE	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
			Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1 anno successivo	
Imposte	1	2	3	4	5	7
	3.844.374,74	5.223.551,60	5.489.581,00	3.945.200,00	3.867.500,00	3.865.500,00
Tasse	528,13	1.474,36	1.523.703,00	2.346.189,00	2.380.043,00	2.426.172,00
Tributi speciali ed altre entrate proprie	1.297.354,32	1.126.282,07	882.290,00	825.800,00	835.800,00	835.800,00
TOTALE	5.142.257,19	6.351.308,03	7.895.574,00	7.117.189,00	7.083.343,00	7.127.472,00

IL QUADRO, RIFERIBILE ALL'ICI NEL MODELLO MINISTERIALE, NON VIENE OVVIAMENTE COMPIUTO DI SEGUITO VENGONO RIPORTATE LE NOTIZIE RELATIVE ALLE IMPOSTE E TASSE ATTUALMENTE IN VIGORE.

2.2.1.2 - Imposta comunale sugli immobili

ALIQUOTE ICI

ICI I^ Casa	Esercizio in corso	GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)	TOTALE DEL GETTITO (A+B)
		Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso		
I CII^ Casa	0,00%	0,00%	0,00	0,00	0,00
I CII^ Casa	0,00%	0,00%	0,00	0,00	0,00
Fabbricati produttivi	0,00%	0,00%	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00%	0,00%	0,00	0,00	0,00

ALIQUOTE ICI	GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso previsione annuale	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso previsione annuale	
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

I.U.C.

Con la Legge di stabilità 2014, è stata introdotta la nuova imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi:

- il primo costituito dal possesso di immobili (che assorbe all'interno della propria disciplina l'IMU),
- il secondo collegato all'erogazione dei servizi comunali, con una componente a sua volta articolata in due tributi,
- la TARI (finalizzata alla copertura dei costi inerenti al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti)
- e la TASI (destinata a finanziare i costi per i servizi indivisibili prestati dai Comuni)

La nuova imposta non introduce tributi diversi rispetto a quelli applicati nel 2013 dai Comuni, ma si limita a disporre l'accorpamento delle precedenti entrate all'interno di una disciplina unitaria, mantenendo sostanzialmente immutate le precedenti modalità applicative dei tributi comunali vigenti nello scorso anno.

Il più rilevante cambiamento derivante dalla nuova imposta unica comunale è costituito dallo spostamento del tributo sui servizi che, da maggiorazione della Tares nel 2013, diviene invece nel 2014 un'imposta aggiuntiva all'IMU con l'applicazione di regole del tutto analoghe a quelle previste per quest'ultima imposta.

Malgrado la sua denominazione, la nuova imposta non può essere considerata un unico tributo, in quanto al suo interno accopra due diverse tipologie di imposte. A tal fine nei paragrafi che seguono analizzeremo gli effetti di ciascuna di esse sul bilancio 2014.

I.M.U.

La disciplina dell'IMU per il 2014 ha subito profonde modifiche tra le quali, la principale, può essere rintracciata nella stabilizzazione del tributo. A riguardo, si ricorda che l'imposta, originariamente prevista dall'art. 8 del D.Lgs. n. 23/2011 sul cd federalismo municipale, si caratterizzava nella prima formulazione dalla esclusione dal suo campo di applicazione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze. A causa delle note difficoltà della finanza pubblica, con la L. n. 214/2011 di conversione del D.L. n. 201/2011, se ne dispone l'anticipazione rispetto al 2014 dell'entrata in vigore, sepur in forma "sperimentale", estendendone l'applicazione anche all'abitazione principale ed alle relative pertinenze.

La Legge di stabilità 2014 pone fine al carattere sperimentale del tributo il quale, sulla base delle previsioni dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011, diviene la versione permanente ripristinando, nel contempo, l'esclusione per l'abitazione principale.

Il gettito presunto dal IMU iscritto in bilancio è per il 2014 pari a **€ 2.780.000, oltre ad € 250.000 per imposta da recuperare per gli anni precedenti** ed è stato determinato tenendo conto dei seguenti aspetti:

- l'andamento effettivo delle entrate incassate nel 2012
 - l'incremento delle aliquote per alcune categorie , con un prevedibile incremento di introito di circa 150.000 euro
 - il potenziale recupero effettivo di imposta derivante dall'attività di accertamento, sia diretta, con il recupero di entrate relative agli esercizi precedenti, che "riflesso" sull'andamento delle entrate di natura corrente.
- Nei due esercizi successivi è previsto un incremento minimo "fisiologico" della previsione IMU, ed un andamento in leggera diminuzione da attività di accertamento.

TARI

Per chiarire taluni aspetti applicativi della rinnovata Tassa sui Rifiuti (TARI) è opportuno fare una breve rassegna degli aspetti evolutivi che nel corso del 2013 hanno caratterizzato l'applicabilità della previgente TARES.

Evoluzione della TARES nel corso del 2013

Il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, nella versione originaria, si presentava come un tributo dall'applicazione rigida, la cui determinazione avveniva esclusivamente con cd "metodo normalizzato" previsto dal D.P.R. n. 158/99, che fissava criteri e modalità di individuazione delle voci da considerare ai fini della copertura dei costi del servizio e del metodo di calcolo delle tariffe. Di qui la necessità di prevedere correzioni a tale metodo, previste nel D.L. n. 102/2013 che, all'art. 5, ha introdotto la facoltà di deroga per i Comuni nella scelta di applicazione del tributo per il finanziamento del servizio rifiuti, ricorrendo, in alternativa al metodo normalizzato della TARES classica:

- al metodo della tares corretta,
- al metodo della tares semplificata,
- al mantenimento dei previgenti regimi di prelievo.

Infine, nel corso del 2013, il D.L. n. 32/2013 prima e la Legge di stabilità poi hanno sancito il definitivo passaggio dell'originaria componente del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi destinata al finanziamento dei servizi indivisibili comuni, da tributo comunale a tributo erariale, determinandone anche: modalità e data per il relativo versamento, nonché modalità di accertamento riscossione, rimborso, sanzioni, interessi e contenzioso.

Sulla scorta delle previsioni effettuate sulla base del piano finanziario 2013, al quale, a norma della convenzione in essere per la gestione della discarica di Casa Sartori deve essere applicato unicamente un incremento pari all'inflazione annuale, ed in attesa del rilascio del piano finanziario definito 2013 da Publambiente, i cui eventuali cambiamenti saranno comunque perfettamente corrispondenti in entrate ed uscita, e quindi eventualmente adeguabili con variazioni prima dell'assestamento generale del bilancio, è stato previsto uno stanziamento di Euro 1.099.745,00.

Quest'importo permette una copertura del servizio pari al 100 % in ragione del rapporto tra entrate dirette del servizio, che ammontano a euro 1.099.745,00 e le relative spese, pari a euro 999.768,00, incrementate di un fondo svalutazione crediti calcolato in euro 99.977,00.

Le previsioni triennali sono iscritte in ordine alla situazione sopra descritta : prevedendo un incremento calcolato sulla base dell'inflazione prevedibile

Il relativo regolamento, la cui proposta è in approvazione nella medesima seduta fissata per l'approvazione del bilancio di previsione, stabilisce tra l'altro i criteri di determinazione delle tariffe, la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti, le esenzioni e riduzioni, mentre la determinazione delle tariffe, determinate in modo tale da copre il 100% delle spese addebitate al nostro ente conformemente alla convenzione per la gestione della discarica, risulta in corso di predisposizione.

TASI

Il secondo tributo che costituisce la componente servizi della IUC è quello destinato al finanziamento dei servizi indivisibili, nel rispetto del principio, previsto dal federalismo municipale, del prelievo unitario (cd service tax) ed intendendo per servizi quelli erogati in favore della collettività, senza poter individuare il grado di utilizzo da parte dei singoli utenti (pubblica illuminazione, manutenzione delle strade, pubblica sicurezza, ...).

Ciò detto, la TASI può essere classificata nella categoria delle entrate tributarie iscritte nel bilancio comunale, seppur in presenza della previsione del comma 682 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2014, che impone ai Comuni l'individuazione dei servizi indivisibili al cui finanziamento è destinato il tributo.

Sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento di Euro 1.200.000,00, mantenuto costante nel triennio anche in relazione alla difficoltà di stima di una eventuale evoluzione.

Quest'importo permette il rispetto della norma che prescrive che i relativi introiti non siano superiori alle spese per i servizi "indivisibili", che sono stati individuati con la proposta di deliberazione di individuazione delle tariffe, e il cui onere iscritto nella proposta di bilancio di previsione risulta complessivamente quantificato in Euro 4.266.377. La disciplina dell'imposta, con particolare riferimento alle riduzioni del tributo, alla individuazione dei servizi indivisibili ed ai relativi costi, è rimessa all'apposito regolamento , sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale, unitamente alla deliberazione per l'individuazione delle tariffe, nella medesima seduta nella quale viene iscritta l'approvazione del bilancio.

NEL BIENNIO 2015 - 2016, ANCHE IN RELAZIONE AL PERDURARE DELL'INCERTEZZA E PER LA NECESSITA' DI VERIFICARE L'EFFETTIVA EVOLUZIONE DELLE NUOVE ENTRATE TRIBUTARIE, SI È MANTENUTA APRESSO CHE INVARIATA LA PREVISIONE, MODIFICANDO UNICAMENTE LE STIME DELLA PREVISIONE DEI

RECUPERI

Addizionale IRPPEF

L'imposta è determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 360/98.
Si fa presente che l'art. 1, comma 11, del D.L. n. 138/2011 è intervenuto sull'imposta introducendo una deroga al blocco della leva tributaria e apportando modifiche a quel sistema di sblocco parziale già introdotto dal D. Lgs. n. 23/2011. In particolare la disposizione richiamata consente agli enti di istituire o modificare l'aliquota fino allo 0,8%.

L'aliquota dell'addizionale comunale per l'anno 2014 è confermata, sulla base di scaglioni di reddito, pari a quella già stabilita per il 2013. Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti, è stato previsto uno stanziamento di Euro 780.000,00, con un leggero incremento nel biennio successivo, valutando una invarianza di aliquote.

Imposta di soggiorno

Con delibera Consiliare n. 25 del 30.03.2012 l'ente ha provveduto ad istituire l'imposta di soggiorno.

La previsione iscritta risulta costante nel triennio per un importo pari a 60.000,00 ed è stato previsto pari all'accertato nell'esercizio 2013, nel quale l'imposta risultava già in vigore.

I relativi proventi, a norma delle specifiche disposizioni e del regolamento, sono destinati alle specifiche attività inerenti i servizi di promozione e turistici.

Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

La tassa è determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 507/93, e non subisce variazioni rispetto agli ultimi esercizi.

Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti, e sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento di Euro 25.000,00 per l'imposta sulla pubblicità e di Euro 4.400,00 per i diritti sulle pubbliche affissioni. L'andamento delle entrate, in diminuzione, appare collegabile alla diminuta richiesta per la crisi economica, si prevede un consolidamento di tale andamento

Fondo di solidarietà comunale

Il Fondo di solidarietà comunale è stato istituito dal comma 380 dell'articolo 1 della Legge n. 228/2012 (Legge di stabilità 2013) che torna a mettere in discussione i trasferimenti agli enti locali.

Il fondo è alimentato con una quota dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni. I valori previsti sono stati inseriti sulla base delle comunicazioni ministeriali, e, in mancanza di prevedibili modifiche o possibilità di stime

successive, sono mantenute invariate nel triennio.

L'importo della compartecipazione che sarà trattenuta sull' IMU incassata quale seconda rata, previsto per il nostro ente per l'anno 2014 è pari a 1.153.565,62

La previsione IMU iscritta nel bilancio 2014 è stata calcolata, a norma delle disposizioni del DL 16/2014, al netto dell'importo che verrà trattenuto dall'Agenzia delle entrate e versato direttamente allo Stato.

Il gettito del fondo di solidarietà assegnato dallo Stato al Comune quale entrata nell'anno 2014, dopo varie modifiche dipendenti dal gettito IMU, è stato individuato pari ad euro 851.568,31.

2.2.1.4 - Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni.
L'ICI risulta abolita

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

IMU

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA
aliquota di base, di cui all'art. 13, comma 6, del D.L. 20/1/2011, da applicare a tutti gli immobili che non rientrano nelle altre casistiche	1,02 %
aliquota per l'abitazione principale e relative pertinenze, di cui all'art. 13, comma 7, del D.L. 20/1/2011, solo per gli immobili iscritti nelle categorie catastali A2-A3-A4-A5-A6-A7	ESCLUSA
aliquota per l'abitazione principale e relative pertinenze, di cui all'art. 13,comma 7, del D.L. 20/1/2011, solo per gli immobili iscritti nelle categorie catastali A1-A8-A9	0,6 %

aliquota per i beni strumentali ovvero per immobili utilizzati per esercizio di attività artigianali, laboratori arti e mestieri (immobili catasticamente classificati in categoria C3)	0,86 %
aliquota per beni di proprietà di società (sono esclusi tutti gli immobili classificati catastalmente nelle categorie A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8-A9)	0,86 %
aliquota per immobili locati (esclusi immobili locati con contratti di affitto di tipo concordato di cui alla L.431 del 09.12.19987 art.2 c.3, e gli immobili concessi in uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta)	1,02 %
aliquota per immobili locati con contratti di affitto di tipo concordato di cui alla L.431 del 09.12.19987 art.2 c.3	0,76 %
Gli immobili concessi in uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta che catastalmente risultano intestati al Genitore figlio ma vi risiede e dimora il figlio/genitore	0,81 %
Aliquota per immobili tenuti a disposizione	1,06 %

TASI

FATTISPECIE IMONIBILE	ALIQUOTA
Abitazione principale e relative pertinenze	3,0 per mille
Abitazione principale, classificate in una delle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,8 per mille
Fabbricati rurali strumentali all'esercizio dell'attività agricola	1,0 per mille

Detrazioni TASI	
Fasce di reddito ISEE	
FINO AD € 4.000,00	€ 200,00
DA € 4.000,00 AD € 6.000,00	€ 175,00
DA € 6.001,00 AD € 10.000,00	€ 150,00
DA € 10.001,00 AD € 16.000,00	€ 125,00
DA € 16.001,00 AD € 25.000,00	€ 100,00
DA € 25.001,00 AD € 35.000,00	€ 50,00
OLTRE € 35.000,00 O SENZA ISEE	€ 0,00

Addizionale Comunale Irpef:

L'imposta è determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 360/98.

A decorrere dall'anno 2013, l'amministrazione comunale ha deciso, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 26.06.2012 (Tali aliquote non sono state successivamente modificate e quindi rimangono confermate per il 2014) di avatarsi della nuova possibilità applicativa consentita dalla legge, e di applicare aliquote differenziate per gli scaglioni di reddito stabiliti dalla legge statale come segue:

- a) fino a 15.000 euro 0,38%;
- b) oltre 15.000 euro e fino a 28.000 euro 0,50%;
- c) oltre 28.000 euro e fino a 55.000 euro 0,63%;
- d) oltre 55.000 euro e fino a 75.000 euro 0,75%;
- e) oltre 75.000 euro 0,80%;

Sulla base di tale nuova modalità applicativa, e sulla base delle stime effettuate applicando le nuove aliquote (invece di quella unica dello 0,4% applicata fino al 2011), agli scaglioni di imponibili resi disponibili tramite il Ministero dell'economia e delle finanze, è stata effettuata una previsione prudenziale (prendendo a base l'accertato 2012 e di conseguenza i criteri che erano stati già utilizzati). L'evoluzione della previsione, effettuata prendendo a base l'accertato 2013, subisce modifiche solo valutabili in una sostanziale invarianza degli imponibili esistenti sul territorio.

Non vengono previste per ora modifiche di aliquote per il biennio successivo.

2.2.1.6 - Indicazione del nome, cognome, e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Il responsabile dei tributi istituiti nell'ente è, quale responsabile del settore Gestione Risorse il Rag. Graziani Catia. La nomina va formalizzata a norma di legge con specifico atto della Giunta Municipale

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli.

Negli ultimi periodi è stata attivata, a completamento dell'operazione di riordino e riorganizzazione dell'Ente, l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per il contrasto all'evasione fiscale, per la quale è previsto la compartecipazione del Comune alle maggiori entrate successivamente incassate dallo Stato grazie a tali controlli, nelle misure stabiliti dalla legge. Tale attività di collaborazione dovrà essere consolidata ed ampliata anche con coordinamento e collaborazione fra i vari settori, oltre che con l'avvio definitivo del programma Toscana per l'interscambio delle banche dati, a seguito di specifico protocollo della Regione Toscana.

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Previsione del bilancio annuale (previsione)	1 ^o anno successivo	2 ^o anno successivo	% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	154.919,98	83.233,76	764.400,00	158.719,00	74.824,00	60.627,00
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	33.765,78	43.763,71	59.555,00	78.876,00	54.966,00	54.966,00
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	116.493,99	57.214,83	87.550,00	32.693,00	32.693,00	32.693,00
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	2.907,17	2.115,49	2.200,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	72.638,00	25.190,43	12.105,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
TOTALE	380.724,92	211.518,22	925.810,00	283.788,00	175.983,00	161.786,00

2.2.2.2

- Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

I TRASFERIMENTI ERARIALI, secondo la volontà del legislatore ribadita dall'articolo 149 comma 7 del D.Lgs. 267/2000 devono garantire i servizi locali indispensabili e sono ripartiti in base a criteri che tengono conto della popolazione, del territorio e delle condizioni socio-economiche, nonché di una adeguata perequazione che faciliti la distribuzione delle risorse.

Essi trovano iscrizione nella Cat. 01 del titolo II "Entrate da trasferimenti dallo Stato".

In detta categoria, cioè, trovano allocazione tutti i trasferimenti di parte corrente dello Stato per l'ordinaria gestione dell'Ente.

Si precisa che, con l'attuazione del federalismo fiscale (D. Lgs. n. 23/2011), si è proceduto fin dall'anno 2011 alla riduzione dei trasferimenti erariali ed alla loro progressiva sostituzione con entrate proprie dell'Ente e con entrate da "Fondo di solidarietà", iscritto, però, al titolo I fra i "tributi diversi", poiché costituisce una ridistribuzione di tributi locali (quota IMU).

In effetti una quota pari al 38,22 % dell'IMU incassata dal Comune ad aliquota base viene trattenuta dall'Agenzia delle Entrate (per il Comune di MontesPERTOLI 1.153.565,62) e fatta ocnfluire per l'alimentazione del "Fondo di solidarietà" che poi viene ripartito con criteri diversi, anche di natura perequativa (il Comune di MontesPERTOLI avrà nel 2014 851.568,31)

Pertanto la voce riporta esclusivamente i trasferimenti non fiscalizzati iscritti in bilancio sulla base degli importi desunti dalla comunicazione del Ministero dell'interno rilevabile sul sito Internet per quanto comunicati, o dalle stime comunque rilevabili sulla base delle attribuzioni definitive 2013.

Le previsioni del triennio, in mancanza di certezze sulla successiva evoluzione delle assegnazioni, vengono effettuate in analogia al 2014, ad eccezione del contributo di euro 66.644 relativo alla quota di IMU sugli immobili di proprietà comunale riferibile al 2013, che costituisce una posta straordinaria per il 2014.

Il 2016 tiene conto anche della presumibile diminuzione del fondo sviluppo investimenti.

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Le previsioni relative ai trasferimenti regionali per il 2014 e per il biennio successivo, riferibili a specifici interventi soprattutto in materia di diritto allo studio, riguardano in modo particolare poste di contribuzioni per l'alimentazione del pof, o per l'erogazione di contributi a famiglie o a scuole private. E' ricompresa inoltre nelle previsioni il contributo annuale per il TPL.

Relativamente alle funzioni delegate, le stesse riguardano l'erogazione dtramite il Comune di contributi finalizzati, rispetto agli ultimi esercizi, non viene più previsto il Fondo aiuto affitti, erogato dalla Regione direttamente all'Unione, alla quale sono trasferite le funzioni.

Le previsioni relative ai contributi regionali vengono previste nel triennio in misura pari al 2016, ad eccezione del contributo assegnato nel 2014 per la valorizzazione delle produzioni agricole (Veglie e Mostravino) in quanto è un'assegnazione almeno per ora annuale.

Per quanto riguarda il contributo da UE, lo stesso è relativo alla contribuzione per il consumo di prodotti caseari nelle scuole, e risulta previsto

in misura conforme all'andamento delle assegnazioni nell'ultimo periodo.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

Relativamente a contributi collegabili a convenzioni o atti particolari, risulta iscritto alla categoria 5^a la contribuzione relativa al funzionamento del sistema Museale della Valdelsa, di cui Montespertoli è capofila.

Risulta altresì ricompreso l'importo assegnato annualmente da contribuzioni per il 5 per mille dell'Irpef, disposta dai contribuenti residenti e utilizzato per finalità sociali secondo le disposizioni relative.

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli.

Le previsioni risultano inserite in misura corrispondete agli importi attualmente assegnati o valutati sulla base dell'andamento degli ultimi esercizi. L'evoluzione effettiva nel triennio risulterà collegata all'evoluzione delle normative o regolamentazioni statali o regionali, e sulla base di queste adeguata.

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE						
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1 ^o anno successivo	2 ^o anno successivo	% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
Proventi dei servizi pubblici	1	2	3	4	5	6	7
Proventi dei beni dell'Ente	901.517,01	1.597.341,30	898.300,00	845.054,00	868.685,00	870.685,00	5,93%
Interessi su anticipazioni e crediti	580.755,35	579.232,19	558.291,00	532.798,00	534.854,00	536.854,00	4,57%
Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	56.929,95	47.790,33	47.000,00	44.500,00	44.500,00	44.500,00	5,32%
Proventi diversi	90.931,71	51.023,93	51.000,00	51.000,00	51.000,00	51.000,00	0,00%
TOTALE	2.154.893,29	2.154.893,29	2.155.980,69	2.277.462,00	2.198.824,00	2.137.147,00	3,45%

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

L'obiettivo principale nella politica di determinazione delle tariffe dei servizi pubblici, è di garantire un adeguato livello di erogazione dei servizi che, nel contempo, non si scontreranno con un costo a carico dell'utente eccessivamente oneroso.

Le tariffe dei servizi ai cittadini sono rimaste pressoché invariate, anche sulle modalità di applicazione delle tariffe per fasce ISEE, già rodate da diversi anni - hanno subito una modifica unicamente le modalità applicative della tariffa scontata per il secondo figlio utente del nido.

Il dettaglio delle tariffe in vigore è desumibile dall'atto di ricognizione generale delle tariffe sui servizi gestiti dal settore servizi alla persona già adottato dalla GM con la deliberazione 128 del 04.07.2014 che costituisce documentazione di corredo dei documenti previsionali e dei prospetti della sezione 1 della presente relazione previsionale e programmatica nella quale sono contenute informazioni utili sulla popolazione, sulle strutture, sul personale e sul territorio.

Si fa altresì espresso rinvio agli allegati relativi al dettaglio delle tariffe e dei relativi criteri, nonché all'allegato ai documenti previsionali espositivo dei costi e ricavi dei vari servizi, nel quale sono altresì esposte nel dettaglio le relative percentuali di copertura dei costi.
Per quanto riguarda le previsioni relative ai diritti e sanzioni dell'ufficio urbanistico, la previsione, pressochè costante nel triennio, è prevista in diminuzione rispetto all'andamento degli ultimi anni, nei quali si erano avuti introiti in parte starordinari.

Relativamente alle entrate da sanzioni al Codice della strada, le stesse vengono previste nel triennio sulla base di quanto comunicato dall'Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa, e riguardano la quota del 50% che, a norma dello Statuto dell'Unione sarà riversato al Comune con vincolo di destinazione ai sensi dell'art. 208 del Cds . Si fa riferimento agli specifici allegati per la dimostrazione del rispetto di tale utilizzo per la parte vincolata sulla base delle vigenti disposizioni legislative, resta in capo all'unione, invece, la gestione delle sanzioni emesse con metodi automatizzati su strade di proprietà di altri Enti.

Le entrate da tariffe dei servizi scolastici, sono valutate in leggerissimo aumento, in relazione al presumibile andamento delle presenze e dei costi.

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

La voce "Proventi dei beni dell'ente" ricomprende tutte le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'Ente locale; in particolare vi trovano allocazione le entrate relative alla gestione dei fabbricati e dei terreni.

Relativamente al patrimonio abitativo, la gestione degli alloggi di proprietà Comunale è svolta attraverso Publicasa SpA, fra i proventi troviamo il versamento del relativo canone, mentre i proventi degli affitti sono incassati direttamente dalla società ed utilizzati per la gestione del patrimonio immobiliare e dei relativi servizi.

Il servizio idrico è sottoposto alla disciplina stabilità dagli accordi plessi, e il relativo canone versato dall' Ato viene utilizzato secondo le finalità previste dagli accordi sottoscritti.

Dal 2010 le previsioni da proventi dei beni dell'Ente comprendono il Canone per l'utilizzo delle aree pubbliche, (Cosap) istituito i luogo della Tosap. Sono soggette al canone:

- le occupazioni sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio dell'ente;
- le occupazioni di spazi sovrastanti il suolo pubblico con esclusione di verande e balconi;
- le occupazioni di spazi sottostanti il suolo pubblico.

Il canone è dovuto al Comune dal titolare dell'atto di concessione o di autorizzazione o, in mancanza, dall'occupante di fatto, anche abusivo, in proporzione alla superficie effettivamente sottratta all'uso pubblico nell'ambito del rispettivo territorio.

Le occupazioni di spazi ed aree pubbliche sono permanenti e temporanee:

- a) sono permanenti le occupazioni di carattere stabile, effettuate a seguito del rilascio di un atto di concessione, aventi, comunque, durata non inferiore all'anno, comportino o meno l'esistenza di manufatti o impianti;
- b) sono temporanee le occupazioni di durata inferiore all'anno.

Le entrate COSAP sono state previste prendendo a base gli accertamenti definitivi Cossap 2013, prevedendo nel triennio un andamento sostanzialmente invariato.

Relativamente agli affitti attivi, sono rivalutati degli indici di adeguamento istat, come previsto nei relativi contratti. Oltre che rivisti per la precisione dei nuove stime.

Viene inserita al titolo III , fra i proventi dei beni pubblici, anche l'entrata derivante dalla concessione di loculi cimiteriali, poiché inquadrabile non come una cessione di beni, ma quale canone di concessione. L'entrata del 2014 è prevista con considerazione rispetto all'accertamento dell'ultimo esercizio, oltre che all'andamento effettivo in relazione alla concessione dei nuovi loculi nei cimiteri del Comune .

I proventi relativi risultano comunque destinati al finanziamento delle spese per la restituzione delle quote di capitale dei mutui assunti in passato per interventi sui cimiteri, e per la quota rimanente al finanziamento di spese diverse per la gestione cimiteriale.

L'andamento dei proventi da beni dell'Ente è stimato costante nel triennio di riferimento della presente relazione, con previsione del solo adeguamento Istat in leggero aumento, ad eccezione di una diminuzione nelle previsioni per concesioni loculi.

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli.

Relativamente alle entrate diverse, le previsioni sono state elaborate valutando la possibilità di variazione ed incremento nel triennio, valutando gli attuali contratti relativi all'utilizzo degli immobili di proprietà dell'Ente, una previsione secondo i dettami della convenzione per gli introiti relativi al benefit della discarica, con il relativo provento destinato in parte al finanziamento di interventi di investimento.

Le previsioni relative ai proventi da interessi attivi, sono previsti per il 2014 e per gli esercizi successivi in linea con gli accertamenti effettivi dell'ultimo esercizio, tenendo conto della reintroduzione del sistema di tesoreria Unica che era invece in fase di superamento.

Gli utili erogati da società partecipate, sono calcolate in misura pressochè costante ed in linea con gli ultimi esercizi nel triennio. Tale assegnazione riguarda gli utili delle Società Consigag e Publiservizi, che di norma provvedono alla ripartizione dell'utile.

Nel complesso l'andamento delle entrate extratributarie viene calcolato con consistenza pressoché invariata nel triennio. L'unica diminuzione di rilievo riguarda, alla categoria 5 la riduzione della previsione per la cessazione del rimborso da Publambiente della quota parte dell'ammortamento del mutuo per la discarica, in ordine al termine del periodo di ammortamento del mutuo medesimo.

La differenza più marcata è costituita dall'esaurimento della entrata da benefit della discarica, che era previsto dalla specifica convenzione (per ala parte erogata direttamente al Comune), a seguito della modifica dell'accordo, che ha portato all'anticipo dell'erogazione del contributo nel 2012.

Di 2013, le previsioni iscritte alla Categoria 5 contengono, altresì, la previsione relativa alla contabilizzazione dell'importo relativo alla spesa per il personale utilizzato a seguito di comando dall'Unione dei Comuni. Si tratta di una post apressochè corrispondente a quella iscritta nella spesa e riferibili, insieme a questa alla mera reciproca "contabilizzazione" di tale onere.

2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

TREND STORICO

ENTRATE	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3	
				1	2	3	4	5
Alienazione di beni patrimoniali	69.270,00	154.170,29	742.000,00	319.873,00	319.873,00	227.361,00	573.590,00	56,89%
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	27.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00%
Trasferimenti di capitale dalla Regione	513.699,40	303.516,13	310.876,00	281.805,00	281.805,00	0,00	0,00	9,35%
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	243.820,00	138.776,54	963.000,00	672.421,00	672.421,00	200.000,00	140.000,00	35,37%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	932.637,60	477.053,01	950.260,00	1.006.000,00	1.058.240,00	1.029.900,00	1.743.490,00	-5,87%
TOTALE	1.759.427,00	1.073.515,97	2.933.076,00	2.230.099,00	1.485.601,00	1.743.490,00	25,49%	

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Risultano iscritti nel triennio :

- 1) Alienazione di Beni Patrimoniali :cessioni di immobili come indicate nel piano triennale delle alienazioni in approvazione nella medesima seduta del bilancio, con nel dettaglio: Cessione del diritto di proprietà di aree peep già concesse in diritto di superficie per euro 316.164,00 nel 2014, euro 223.361,00 nel 2015 e euro 193.590,00 nel 2016 .L'annualità 2016 comprende altresì la previsione di euro 380.000,00 relativa alla cessione dell'immobile dell'ex scuola elementare di Montegufoni.
Nell'annualità 2014 risulta inoltre compresa la previsione di euro 3.709,00 riferibili alla cessione delle quote di partecipazione nella società Consiag servizi srl, da reimpiegare per l'acquisizione delle quote nella nuova Consiag Servizi Comuni srl, come già deliberato dal Consiglio Comunale
- 2) Non ci sono previsioni per il trasferimento di capitali per investimenti da parte dello Stato
- 3) Trasferimento di capitali dalla Regione : La previsione iscritta, relativa ai contributi Regionali comprende: Nel 2014 euro 11.805,00 quale contributo dalla regione per il restauro di unità archivistiche, e euro 270.000,00 per contributo per la Riqualificazione architettonica di Piazza del popolo, nell'ambito dei contributi per la rivitalizzazione del Centro Commerciale Naturale; non sono al momento inserite le previsioni relative a contributi regionali per il biennio successivo
- 4) Trasferimenti di capitali da altri Enti del Settore Pubblico: Nel 2014 è iscritta la previsione relativa al Contributo assegnato dalla Regione Toscana sui fondi europei per la messa in sicurezza definitiva dell'area dell'ex discarica in località le Mandrie; nel 2015 è inserita la previsione di due contributi sui fondi per le aree rurali (Gal) per euro 100.000,00 per la realizzazione di un laboratorio di trasformazione dei prodotti agricoli, e per euro 100.000,00 per la realizzazione di un percorso pedonale San Quirico - Poppiano ; nel 2016 è iscritta la previsione di euro 140.000,00 riferibile alla previsione di un contributo sui fondi per le aree rurali (Gal) per la sistemazione esterna del Museo del Vino.
- 5) Le previsioni relative ai trasferimenti di capitale da altri soggetti, risultano riferibili in particolare a preventi ed oneri di urbanizzazione, per i quali si rimanda alla illustrazione contenuta nel successivo punto 2.2

2.2.4.3 - Altre considerazioni ed illustrazioni.

Le previsioni iscritte al titolo IV sono state effettuate in collaborazione con i settori di riferimento, valutate sulla base delle attuali assegnazioni, o delle valutazioni relative a possibilità di richiesta di contributi specifici o di cessioni di beni come da piano alienazioni. La programmazione potrà e dovrà subire variazioni in ordine ad opportunità, bandi regionali o europee, norme statali che consentano l'acquisizione di nuovi o ulteriori finanziamenti per la realizzazione dei programmi.

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE						
	TREND STORICO			Previsione del bilancio annuale			
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	1° anno successivo	2° anno successivo	3° anno successivo	% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi ed oneri di urbanizzazione	464.217,87	467.579,01	950.200,00	996.000,00	1.048.240,00	1.019.900,00	-4,82%
TOTALE	464.217,87	467.579,01	950.200,00	996.000,00	1.048.240,00	1.019.900,00	-4,82%

2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

E previsioni iscritte sono state elaborate, su indicazione del responsabile del settore Assetto del territorio, tenendo conto motivatamente della attuale situazione evolutiva e della attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

Non sono state segnalate al momento quali prevedibili opere di urbanizzazione da eseguire a scomputo nel triennio

2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

Nel triennio non sono inserite previsioni di utilizzo dei proventi ed oneri di urbanizzazione per interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio o per altre spese correnti - l'impiego dei proventi viene previsto interamente per l'esecuzione di investimenti.

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli.

Alla categoria 5 del titolo IV risulta altresì la previsione di proventi da monetizzazione di aree per parcheggi e da standard urbanistici, la cui destinazione risulta vincolata, per un ammontare complessivo di euro 10.000 annui nel 2014 e 2015

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1 ^o anno successivo	2 ^o anno successivo	% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
Finanziamenti a breve termine							
Assunzioni di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.
 Non sono previste nel triennio assunzioni di mutui per il finanziamento di investimenti, in relazione alle disposizioni relative al rispetto degli obiettivi del patto di stabilità.

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese comprese nella programmazione triennale.

I limiti stabiliti dalla legge relativamente al carico massimo di interessi rispetto alle entrate correnti (6 per cento) sono ampiamente rispettati, anche in relazione alla progressiva diminuzione dei mutui in ammortamento o in corso di cessazione, senza nuove adozioni.

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli.

Nel 2015 e nel 2016, si avrà una sostanziale riduzione della quantità di mutui ancora in ammortamento, con la cessazione di consistentissime quote.
Nel 2016 l'importo delle rate da restituire per prestiti passivi sarà praticamente dimezzato rispetto al 2014, con liberazione significativa di risorse.

2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00	0,00

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Il ricorso alla Anticipazione di cassa è stato previsto unicamente per il primo esercizio del triennio di riferimento della relazione, in ordine alle difficoltà temporanee di cassa collegabili ai ritardi nella realizzazione delle entrate attribuibili soprattutto alle incertezze e rinvii normativi. Il limite massimo consentito per l'attivazione della anticipazione di cassa, (3/12 delle entrate correnti del penultimo esercizio chiuso, innalzato per ril 2014 ai 5/12 proprio per le difficoltà sopra enunciate), risulta quantificabile, anche nel suo limite "ordinario" in Euro 2.629.702.

La previsione inserita è di gran lunga inferiore al limite massimo consentito.

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli.

Si prevede l'attivazione della anticipazione di cassa solo per casi e periodi eccezionali, per garantire, nel perdurare di ritardi sostanziali delle riscossioni (esempio proroga tari, tasi etc) il pagamento delle fatture in tempi adeguati.

SEZIONE 3

Programmi e progetti

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

Nella parte che segue (sezione III del modello ministeriale), vengono proposte le linee programmatiche dell'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio, cercando di evidenziare gli obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, e nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 267/2000, l'intera attività prevista e' stata articolata per programmi e, seguendo le indicazioni del legislatore, per ciascun programma, e' stata indicata l'entita' e l'incidenza percentuale della previsione con riferimento alla spesa corrente consolidata, a quella di sviluppo ed a quella di investimento.

La suddivisione delle attività dell'Ente in programmi, ricalca ad oggi la struttura dell'Ente dal punto di vista delle azioni assegnate a ciascun responsabile, ed in questo senso organizzate per il raggiungimento degli obiettivi indicati

Le indicazioni contenute in questa sezione, sono redatte sulla base delle linee delineate nel Programma di Governo presentato al Consiglio Comunale nella seduta del 2 Luglio e saranno successivamente sviluppate ed articolate nel Piano Generale di Sviluppo e nelle successive articolazioni dei programmi nei progetti.

Rispetto a quanto riportato nella relazione previsionale e programmatica dell'esercizio precedente, viene redatta la descrizione di una programmazione di natura più generale, sulla base delle linee programmatiche presentate al Consiglio Comunale.

La maggiore suddivisione, con articolazione in progetti all'interno dei programmi, verrà successivamente elaborata, per la programmazione del prossimo esercizio, anche in relazione alla elaborazione del Piano generale di Sviluppo

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Programma 1 - Affari generali

Il Programma comprende le attività relative alla gestione del Settore Affari Generali al cui interno sono inseriti:

- l'Ufficio Relazioni con il Pubblico - Servizi Demografici;
- l'Ufficio Appalti, Contratti e Contenzioso;
- l'Ufficio Segreteria generale, Albo pretorio-

Inoltre comprende anche la gestione degli adempimenti e delle procedure di spesa richieste per il funzionamento degli Organi Istituzionali e la gestione dell'Ufficio Stampa e dell'archivio.

La programmazione per il prossimo triennio richiede di intervenire per innovare i processi della pubblica amministrazione, spingendo sull'informatizzazione e riorganizzando l'erogazione dei servizi. Questo è il presupposto per un'amministrazione più efficiente, meno costosa e più vicina ai bisogni di cittadini, famiglie e imprese.

Azioni:

- ridurre il costo della pubblica amministrazione e utilizzare quello che si risparmia per abbassare le imposte, in particolare sulle imprese, e per rilanciare gli investimenti;
- ridurre i tempi di risposta per le pratiche portandoli al di sotto dei tempi di legge;
- incrementare le pratiche di trasparenza amministrativa creando nuovi sistemi di comunicazione con il cittadino (App dedicate, Open data);

Il primo passo per il raggiungimento di tali obiettivi sarà quello di ripensare la macchina organizzativa del Comune, sia per quanto riguarda l'utilizzo del personale che le nuove tecnologie.

Programma 2 - Servizi alla Persona

Il Programma comprende le seguenti attività :

- I servizi scolastici;
- I servizi sociali (con delibera di Giunta n. 276 del 21/12/2012 la funzione è stata trasferita all'Unione dei Comuni del Circondario E-V);
- I servizi culturali, della biblioteca comunale, del Centro Culturale e dei musei
- I servizi relativi alle sport e alla gestione degli impianti sportivi
- I servizi di trasporto, sia scolastico che di TPL
- Servizi educativi alla prima infanzia
- La promozione del territorio.

La scuola è al centro della comunità, a partire dalle sedi degli edifici scolastici, e deve offrire ai bambini e ai ragazzi una formazione a 360°. Per questo continuiamo a dare pieno sostegno al

progetto “Senza Zaino, scuola di comunità”, che ci ha portato il nostro Comune ed il suo Istituto comprensivo a essere un modello a livello toscano e non solo. Dal 2009 al 2013 abbiamo aperto due nuove scuole, la Scuola del Colle di Montagnana e il nuovo asilo nido della Casaccia. Ora occorre lavorare sulla progettazione e la realizzazione del nuovo plesso del capoluogo, che dovrà avere degli spazi utilizzabili dalla scuola e dalla comunità anche per attività extrascolastiche oltre l’orario di apertura. Per raggiungere questo obiettivo occorre che tutti i protagonisti della scuola, studenti, famiglie, insegnanti, Consiglio d’Istituto e Amministrazione comunale, collaborano insieme per ottimizzare e promuovere progetti formativi adeguati.

Azioni da intraprendere:

- concentrare la maggior parte degli investimenti dell’Amministrazione sull’edilizia scolastica, puntando alla realizzazione del nuovo plesso scolastico del capoluogo, tenendo conto di tutte le esigenze della popolazione: laboratori, mensa e strutture sportive accessibili anche in orario extrascolastico, così da poter garantire nuovi servizi;
- avviare un monitoraggio costante sugli effetti del modello scolastico sperimentato a Montespertoli sui ragazzi che frequentano le medie superiori;
- trovare spazi, negli edifici ex-scolastici, per laboratori, uffici comunali e infrastrutture utilizzate dalle Associazioni del territorio;
- coinvolgere attivamente i genitori nelle scelte più importanti che l’Amministrazione dovrà prendere per quanto riguarda la scuola, sia in termini di edilizia scolastica, sia in termini di possibilità pedagogico-formativa, organizzando anche incontri operativi e di confronto tra Amministrazione, scuola e genitori;
- garantire l’equità nelle tariffe di trasporto e refezione;
- incentivare i progetti tendenti a coinvolgere gli studenti in attività riguardanti la riscoperta della storia e della cultura del nostro territorio;
- rafforzare le attività di doposcuola, anche con specifici progetti di supporto D.S.A./B.E.S. e handicap anche in collaborazione con le associazioni preposte per attività socio-educative differenziate per i diversi gradi scolastici, e proseguire con il progetto di pre e post-scuola per aiutare i lavoratori;
- ricercare sinergie tra territorio, mondo agricolo e fornitori del servizio mensa per aumentare i pasti a km 0
- creare una App del Comune di Montespertoli sul modello di ScuolaMobile, ideata dal Comune di Firenze, per ricevere e dare informazioni su tutti i servizi alla scuola erogati dal Comune, come la refezione, gli scuolabus, il pre e post scuola;
- mantenere e sviluppare progetti di collaborazione con l’estero, proseguendo quegli esistenti e incentivando gli scambi con le scuole dei paesi gemellati;
- Favorire progetti per la genitorialità consapevole e per l’educazione alla differenza, con particolare attenzione alla lotta contro violenza di genere, bullismo, razzismo e omofobia

In questi anni di crisi economica abbiamo assistito ad un grande aumento della domanda di servizi sociali, a fronte di un drastico taglio delle risorse a disposizione. Gli strumenti del welfare tradizionale non sono più adeguati alla situazione di disagio sociale che vivono i cittadini, per cui occorre, come già fatto nel periodo appena trascorso, la continua ricerca di nuovi strumenti.

Dal punto di vista dei servizi sanitari, l’obiettivo dei prossimi anni si chiama Casa della Salute nel 2016. La nuova Casa della Salute, il cui progetto è in stato avanzato di definizione, ci permetterà, attraverso la sinergia tra distretto sanitario, medici di famiglia e gestore dei servizi di emergenza , di fornire servizi d’eccellenza ai cittadini.

Azioni da intraprendere:

- Realizzare la Casa della Salute;
- Recuperare la Scuola di Lucignano, dismessa, per farne un centro semiresidenziale diurno per far fronte al disagio sociale e sanitario;
- Incrementare le politiche di welfare attivo, sia in termini di Borse lavoro che di incentivazione all'uscita dalla fase di crisi;
- Emergenza abitativa. Essere protagonisti del progetto pilota d'area sull'housing sociale;
- Incentivare e sostenere il coordinamento alle associazioni di volontariato, anche attraverso momenti aggregativi e sociali, come la Festa del Volontariato;
- Protezione civile. Mappatura delle strade, revisione dei numeri civici e adeguamento della cartellonistica, al fine di agevolare le attività di soccorso o di altri eventi eccezionali. Adeguare il piano di sicurezza del territorio comunale;
- Dar vita, insieme alle associazioni di volontariato, a "Centri diurni" per anziani e per persone non auto-sufficienti, nel territorio comunale;
- Realizzare, in collaborazione con la Casa di Riposo, il progetto "Caffè Alzheimer", perché una persona, anche se malata di Alzheimer, è ancora a lungo capace di una vita emotiva e affettiva ricca e intensa specie se avviene in un luogo piacevole e accogliente;
- Incrementare il servizio di trasporto pubblico "a chiamata" dalle aree periferiche al capoluogo, e le linee circolari tra le frazioni;
- Promuovere con maggiore forza l'incontro delle associazioni di volontariato con la scuola.

Per un territorio che fa della propria attrattività un volano di sviluppo è fondamentale investire in cultura. Montespertoli ha, tra le sue molte fortune, anche quella di ospitare numerosi talenti artistici, e negli anni è stato un vero e proprio incubatore di realtà, giovanili e non, più o meno organizzate, che operano nel campo della cultura edella promozione del territorio, in senso ampio. L'amministrazione ha lavorato per dar loro l'opportunità di fare attività, e per aumentare l'offerta culturale di tutto il territorio di Montespertoli, in particolare con il cartellone estivo, che ci vede organizzare da tre anni il Festival "Amedeo Bassi" e le Veglie sulle Aie. Serve ora impegnarsi per un maggior coordinamento tra tutte le realtà culturali, e per trovare quegli spazi per le attività e la promozione che ancora mancano.

Azioni:

- censire le realtà artistiche e culturali presenti nel territorio, al fine di valorizzarle;
- incentivare una stabile rete di rapporti tra associazioni culturali, associazione commercianti, imprese turistico-ricettive e Amministrazione comunale, per definire un programma annuale delle iniziative e degli eventi;
- incentivare eventi nel centro storico del capoluogo;
- dare risalto al territorio nella sua dimensione di valore condiviso, minimo comune denominatore tra le varie comunità residenti;
- apertura del Museo Amedeo Bassi con sala polivalente;
- recupero dell'attuale sede della Croce d'Oro per fini culturali, facendone ad esempio sede di teatro, cinema, realizzando così il Polo culturale di Piazza Machiavelli, tenendo insieme il Museo Amedeo Bassi, l'ufficio turistico, la biblioteca, il teatro Sotto le Mura.

A Montespertoli lo sport è una realtà che coinvolge molti ragazzi e molti adulti, impegnati in numerose attività. A causa del patto di stabilità gli interventi degli ultimi cinque anni si sono dovuti limitare a progettare e gestire le emergenze infrastrutturali che necessitavano i nostri impianti sportivi, che rimangono impianti d'eccellenza pur avendo bisogno di aggiornamenti e sistemazioni. Occorre per il futuro fornire servizi e attività sempre più diversificate e alla portata di tutti.

Azioni da intraprendere :

- Ristrutturazione delle strutture sportive di Bacciano.
- Investimenti sulla sicurezza e sull'efficienza energetica degli impianti;
- Montespertoli "palestra all'aperto". Il nostro territorio si presta bene come palestra naturale per attività all'area aperta che vanno incentivate: trekking, nordik walking, ciclocross, orienteering;
- Sostenere le associazioni sportive, che offrono alle famiglie di Montespertoli servizi sportivi di qualità e accessibili a tutti. Promuovere il coordinamento tra le associazioni, per organizzare al meglio le strutture esistenti;
- Incrementare le attività sportive libere nelle frazioni, attraverso la realizzazione o l'ammodernamento delle infrastrutture.

Programma 3 - Gestione Risorse

Sono ricompresi nel programma i seguenti servizi :

Il Servizio Finanziario

L'Ufficio Risorse Umane (gestione giuridica ed economica del personale)

L'Ufficio CED

L'Ufficio Tributi ed Economato

L'adeguato funzionamento di tali attività, anche con i corretti strumenti di innovazione e miglioramento tecnologico, costituisce un punto imprescindibile per un buon funzionamento dell'intera struttura.

Relativamente al servizio finanziario, occorrerà affrontare adeguatamente la continua evoluzione delle normative e degli adempimenti, anche per l'avvio del nuovo sistema di armonizzazione contabile.

Dopo l'introduzione dei nuovi programmi di contabilità, sarà importante migliorare lo scambio e la riorganizzazione interna dell'attività anche con gli altri settori, con l'obiettivo di snellire le attività e eliminare gli scambi cartacei sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione.

L'ufficio risorse umane sarà chiamato a fornire l'adeguato supporto per le attività di ristrutturazione e riorganizzazione del personale, oltre che a partecipare ai progetti per la riunificazione dei servizi a livello di Unione dei Comuni.

L'Ufficio ced sarà chiamato a svolgere l'adeguato supporto per le attività di innovazione tecnologica, anche a supporto della cittadinanza, che l'Amministrazione intende mettere in atto nei prossimi anni, oltre che a completare il programma di completo passaggio ai programmi open source all'interno dell'Ente. Dovrà essere fornita adeguata risposta alle nuove disposizioni in materia di Amministrazione digitale.

L'ufficio tributi è stato nell'ultimo periodo e sarà investito nei prossimi anni dalle continue evoluzioni e modifiche della disciplina relativa alla gestione dei tributi comunali, che stanno diventando sempre più la fonte primaria di entrata per l'ente.

Nodale sarà l'attività dell'ufficio, anche per la puntuale applicazione dei nuovi tributi, anche nell'ottica del supporto ai cittadini e dei controlli necessari sia al reperimento delle risorse che a garantire l'equità fiscale.

Programma 4 Assetto del territorio

Sono ricompresi nel programma /settore

- Edilizia pubblica e privata
- Ambiente
- Pianificazione
- Attività Produttive
- Suap

Urbanistica ed edilizia :nella legislatura 2009-2013 è stato avviato un profondo ripensamento della progettazione del territorio, puntando su sostenibilità, recupero degli edifici esistenti e promozione del paesaggio,intervenendo parallelamente sulla semplificazione delle normative e sulla progettazione degli spazi urbani. L'urbanistica e l'edilizia a Montespertoli hanno voltato pagina. Occorre, nel breve periodo , portare a compimento questa prospettiva approvando velocemente il Regolamento urbanistico, puntando sul recupero dell'esistente e su limitate espansioni, funzionali esclusivamente alla ricucitura e alla vivibilità delle aree urbane.

Relativamente all' ambiente, nella legislatura appena conclusa , l'ambiente è stato al centro dell'attenzione della Amministrazione . Occorre adesso fare un ulteriore passo in avanti, in ottica di

riduzione dei rifiuti, l'apertura del fontanello del Capoluogo e dei tre in corso di realizzazione nelle frazioni. Ogni azione per l'ambiente dovrà essere coordinata con le strategie del Parco agricolo.

Azioni da intraprendere :

- Dare attuazione al Piano pluriennale di investimenti sulla depurazione, privilegiando soluzioni sostenibili e a basso impatto;
- Costruire percorsi pedo-ciclabili per incrementare la mobilità dolce, sia nel capoluogo che nelle frazioni;
- Incentivare il recupero delle acque piovane a scopo civile o irriguo;
- Realizzare il progetto “un fontanello in ogni frazione”;

L'agricoltura è il principale volano di sviluppo del nostro territorio. Lo è direttamente come produzione agricola, agriturismo e agroalimentare, e indirettamente come elemento produttore di paesaggio, e quindi come punto di partenza di una filiera che tiene insieme il turismo, la cultura, il commercio di prossimità e le stesse produzioni artigianali e industriali.

Particolare importanza assumono, quindi, le Azioni da intraprendere:

- Proseguire la definizione partecipata delle strategie del Parco Agricolo con l'obiettivo di essere tra i progetti pilota regionali all'Expo 2015;
- Mettere in condizione gli agricoltori di fare agricoltura semplificando procedure e

adempimenti utilizzando tutti i margini concessi dal legislatore alla regolamentazione comunale in campo amministrativo, edilizio e igienico sanitario;

- Favorire e incentivare la creazione di una filiera degli scarti verdi per la produzione di cippato e pellet;
- Realizzare un laboratorio di trasformazione di prodotti agricoli dedicato ai piccoli produttori;
- Agricoltori custodi: pensare all'agricoltura non solo come produzione, ma come produttrice di paesaggio significa guardare agli agricoltori anche come un presidio all'abbandono e al degrado anche idrogeologico del territorio per questo dobbiamo incentivare le buone pratiche agricole e il mantenimento delle colture meno produttive anche attraverso la partecipazione a progetti europei;
- Favorire la diversificazione delle produzioni agricole anche attraverso il rafforzamento delle produzioni locali nelle mense scolastiche;
- Olio: viste le difficoltà del mercato e l'importanza paesaggistica, economica e culturale dell'olivicoltura, dobbiamo investire sul suo rilancio investendo in specifici percorsi di ricerca e promozione;
- Promuovere l'imprenditoria giovanile in agricoltura attraverso la formazione, la diffusione della cultura agricola e incentivi specifici, promuovendo anche l'accesso a terreni inculti o abbandonati.

In campo turistico Montespertoli è cresciuto moltissimo in questi anni, passando dalle 110.000 presenze del 2009 alle 154.000 nel 2013, con un trend di incremento costante prossimo al 9% annuo,

che lo pone ai vertici sia della Valdelsa che del Chianti. Consolidare questa tendenza e incrementarla è la sfida dei prossimi anni e intendiamo attuarla da un lato consolidando e potenziando

l'offerta ricettiva e dall'altra costruendo sinergie che valorizzino il patrimonio storico artistico, paesaggistico e enogastronomico del territorio.

Azioni da intraprendere

- Attraverso il nuovo Regolamento Urbanistico abbiamo previsto nuove infrastrutture turistiche, alberghi, campeggio camper, parco avventura. Possibilità di ampliamento per le strutture esistenti che hanno intenzione di investire per aumentare la propria ricettività e i servizi alla clientela;
- Valorizzare le molte eccellenze culturali e paesaggistiche poco conosciute presenti sul territorio predisponendo itinerari guidati, pubblicazioni ad hoc, riscoprendo anche la rete di strade vicinali e poderali che rende unico il nostro territorio;
- Incoming di rete. L'organizzazione e la qualificazione dell'offerta ricettiva attraverso la predisposizione di pacchetti turistici specifici è la sfida per far fare un vero salto di qualità al nostro settore turistico. Noi abbiamo intenzione di investirci attraverso il nuovo Consorzio Turistico di area che deve diventare una vera e propria agenzia turistica di rete;
- Trasporti. Incrementare, in particolare nei mesi estivi, il trasporto pubblico verso Firenze per favorire gli spostamenti e gli arrivi dei turisti;

- Offerta culturale. Incrementare l'offerta culturale estiva nel capoluogo, parallelamente allo sviluppo del Progetto delle Aie, come offerta culturale decentrata;
- Valorizzare il polo sportivo di Baccaiano, per il quale è prevista nel piano delle opere pubbliche la ristrutturazione, nelle sue potenzialità turistiche promuovendo eventi sportivi di alto livello;
- Incrementare e qualificare la cartellonistica turistica del territorio integrandola con le nuove tecnologie;
- Favorire l'apertura di un noleggio biciclette e scooter, anche a livello consortile, per rispondere alla domanda di turismo ciclabile.

Il commercio di prossimità e il Centro Commerciale Naturale fra le due piazze, in particolare, sono una risorsa importante sia dal punto di vista economico, in quanto parte fondamentale dell'accoglienza turistica, sia come fattore imprescindibile di un centro realmente vivo.

Azioni da intraprendere

- Incrementare la collaborazione tra Amministrazione, Associazione Commercianti e Pro Loco per definire e promuovere eventi culturali Programmazione di attività stagionali, calendario delle attività annuali, serate estive itineranti, sinergia con le feste che già vengono organizzate;
- Promuovere la permanenza dei turisti sul territorio attraverso un'adeguata comunicazione e informazione integrata, favorendo le aperture domenicali e festive delle attività commerciali del centro storico collegandole a eventi inseriti in una programmazione integrata continuativa;
- Pedonalizzazione del centro storico. Pedonalizzare il centro storico è un obiettivo importante. Siamo uno dei pochi comuni a vocazione turistica privo di un'area pedonale. Arrivarci in tempi rapidi, senza penalizzare le attività commerciali presenti, ma anzi valorizzandole, è possibile attraverso una serie di step progressivi, e la creazioni di condizioni necessarie. Le chiusure dovranno essere, all'inizio, limitate e collegate ad eventi continuativi. Tra i presupposti infrastrutturali necessari, il primo è la realizzazione dei parcheggi (per residenti e fruitori) previsti dal Regolamento urbanistico ai limiti dell'area del Centro commerciale naturale.
- Sarà necessario anche riqualificare l'arredo urbano e gli spazi pubblici, in modo da rendere piacevole passeggiare nel centro, nonché incrementare i servizi nell'area del centro storico, come il nuovo ufficio turistico, il Museo Amedeo Bassi, la nuova farmacia e ulteriori servizi culturali e turistici.
- L'operazione dovrà essere accompagnata da incentivi fiscali e tariffari adeguati, per rendere competitivo, anche da un punto di vista commerciale, il centro storico percorso questo che può essere realizzato in tutto il 2016;
- Riportare il mercato nel centro storico tutto l'anno, una volta realizzata la nuova scuola. Realizzare un nuovo mercato settimanale in Piazza Machiavelli.

Le statistiche ci dicono che il territorio di Montespertoli ha resistito meglio dei territori limitrofi

alla crisi (in particolare del Chianti e della Valdelsa) grazie innanzitutto al binomio agricoltura/turismo e in secondo luogo alla natura fortemente innovativa e di qualità di alcune aziende (elettronica, meccanica di precisione, moda, calzature) che non solo hanno resistito ma in alcuni casi hanno investito e aumentato fatturati e occupazione. La ripresa del comparto dell'edilizia e dell'impiantistica all'insegna della sostenibilità e dell'innovazione lascia ben sperare per il futuro. La sfida dei prossimi anni sarà quella di consolidare queste tendenze positive rendendo questo territorio ancora più competitivo e attraente.

Azioni da intraprendere

- Compatibilmente con le evoluzioni normative nazionali, ridurre le tasse alle imprese e ridare slancio agli investimenti;
- Favorire la nascita di start up in ogni settore, a partire dall'agricoltura;
- Investire sul territorio e sulla sua internazionalità. Le eccellenze tecnologiche, insieme a quelle artigianali del territorio, devono diventare parte del brand territoriale "vino, olio, pane, arte e tecnologia";
- Cogliere l'opportunità dell'edilizia sostenibile attraverso la promozione di momenti formativi, continuativi, in modo da formare tecnici e diffondere la cultura della sostenibilità, sia in termini impiantistici che edili. L'obiettivo deve essere quello di tenere insieme il meglio della tradizione, compresi i materiali locali, con il meglio della tecnologia;
- Utilizzare il centro dei Lecci come sede di corsi di formazione dell'Asev su agricoltura, sostenibilità, ecc...portando saperi e competenze sul territorio. Una comunità in cui crescere insieme Scuola, sociale, cultura e sport.

PROGRAMMA 5 - LAVORI PUBBLICI / SERVIZI TECNICI

Il programma comprende i servizi:

- Lavori Pubblici
- Patrimonio immobiliare ed espropri;
- Servizi tecnici e manutenzioni;

Le infrastrutture e la gestione del patrimonio costituiscono il punto nodale di qualsiasi programma di gestione del territorio.

Si indicano i principali punti di intervento previsti nel triennio :

Illuminazione pubblica e risparmio energetico

Il progetto consiste in un piano triennale di miglioramento dell'efficienza energetica dell'Ente attraverso:

- affidamento dell'intero servizio di pubblica illuminazione per la gestione "full service" per la durata di 15 anni, come già disposto con delibera di indirizzo del C.C. n. 19 del 16/04/2014; l'esternalizzazione potrà riguardare
- realizzazione di nuovi impianti ove necessario, nel primo anno di gestione si prevede la realizzazione dell'impianto lungo la variante della SP 80 del Virginio a Baccaiano fino alla nuova rotatoria il cui

costo è previsto nel canone annuale di gestione;

- sostituzione dei corpi illuminanti con lampade a risparmio energetico e LED;
- il miglioramento delle reti di pubblica illuminazione con inserimento di apparecchi telegestiti per l'ottimizzazione impiantistica e la loro messa in sicurezza;
- l'ottimizzazione delle forniture e la verifica dei quadri di alimentazione con conseguente adeguamento alle vigenti norme di sicurezza;
- possibilità di controllo della gestione con reperibilità di 24 ore mediante software previa censimento e catalogazione mediante riferimenti GPS di tutti gli impianti comunali.

Strade e collegamenti:

Il progetto consiste in un piano triennale di miglioramento della viabilità e dei collegamenti attraverso:

- un piano di manutenzioni straordinarie sulle strade asfaltate;
- un piano di investimento strutturale sulle strade bianche comprendente nuove asfaltature e sistemazioni durevoli nel tempo ed ambientalmente compatibili quali i trattamenti di semipenetrazione, o similare, che già sono stati positivamente sperimentati recentemente in due strade extraurbane;
- progettazioni nuovi collegamenti pedonali e ciclabili nelle frazioni;
- un piano di investimenti strutturali per la messa in sicurezza della viabilità comunale con interventi di regimazione del traffico (rotatorie, segnalatori di velocità, attraversamenti pedonali rialzati ecc.)
- un piano per l'istituzione di consorzi o supercondomini delle strade vicinali extraurbane, in accordo con i proprietari frontisti, tesi ad una migliore gestione dei rapporti con le utenze più disagiate ed all'erogazione di contributi per la manutenzione delle strade vicinali anche private purchè aperte al pubblico transito.

Gestione del Patrimonio

Il progetto si propone il miglioramento della gestione del patrimonio attraverso l'implementazione di programmi specializzati nella gestione informatica del patrimonio contestualmente ad una revisione puntuale degli accatastamenti dei beni dell'ente, operazione già iniziata nell'anno 2013 per quanto riguarda gli immobili più importanti.

E' in corso anche la revisione straordinaria degli inventari anche relativamente agli immobili dell'Ente

Occorre inoltre continuare nelle operazioni di accatastamento e assunzione in carico della viabilità pubblica ancorchè intestata a privati cittadini che, per varie motivazioni, non sono mai stati trasferiti al bene pubblico.

INTERVENTI SUI PLESSI SCOLASTICI

Un pezzo importante dell'adeguamento delle infrastrutture di Montespertoli passa dalla ristrutturazione complessiva del sistema scolastico, così da adeguarlo alle nuove esigenze, dovute all'incremento demografico, particolarmente elevato nell'età scolare, e soprattutto alla necessità di rendere le nostre scuole adatte ai nuovi standard della didattica (laboratori, palestre, aule adeguate al "Senza Zaino") e a quelli dell'accessibilità e della sicurezza. La prima parte della ristrutturazione del sistema scolastico è già ad uno stadio avanzato: la nuova scuola primaria del Colle e l'asilo nido della Casaccia sono già operative.

Azioni strategiche:

· Progettazione partecipata del nuovo polo scolastico del Capoluogo che comprenda Scuole Elementari e Medie, successivo avvio della costruzione, la cui previsione risulta inserita nel piano delle opere pubbliche attraverso strumenti di leasing immobiliare. Da valutare e programmare il progetto attuativo.

- Vari interventi di carattere impiantistico ai plessi scolastici. In particolar modo riveste prioritaria importanza l'adeguamento dell'impianto antincendio della scuola elementare Machiavelli e la revisione delle strutture ed impianti delle scuole medie con particolare riguardo alla copertura compromessa durante i recenti eventi atmosferici avversi, all'abbattimento delle barriere architettoniche ed all'eliminazione dei principali e più evidenti rischi specifici (vetrate, pavimentazioni scivolose, scalini ecc.);
- Adeguamento dei plessi scolastici alle normative sismiche secondo quanto accertato durante le analisi sismiche delle strutture già effettuate da parte di tecnici specialistici.

INTERVENTI SU STRUTTURE SPORTIVE

- potenziamento dei campi sportivi della zona Molino del Ponte e creazione di un nuovo campo da allenamento -
- messa a norma degli impianti attuali al Molino del Ponte, mediante ottimizzazione delle forniture sia elettriche che idriche;
- migliorare la sinergia tra i poli sportivi di San Quirico, San Pancrazio e Molino del Ponte per aumentare l'efficienza dell'intero sistema
- realizzare gli impianti sportivi nella zona ovest del territorio (Martignana) attualmente del tutto sprovvista di impianti comunali, mentre invece è stato realizzato, da parte della Casa del Popolo di Ortimo, il nuovo impianto sportivo di "calcio a sette" con contribuzione del Comune
- completamento della pista polifunzionale intorno al campo principale che serva sia per l'atletica che per il ciclismo nel quadro di una ristrutturazione complessiva della zona sportiva di Baccaiano
- migliorare la fruibilità del Palalessandro ampliandone gli spazi e le opportunità.

Parte degli interventi sono previsti con strumenti di leasing immobiliare o altre forme di partecipazione con privati o società sportive da programmare e valutare

- Affidamento della gestione a soc. sportive nell'ambito di un accordo che prevederà, tra le altre cose, il completamento dell'immobile complementare agli impianti sportivi localizzato nella zona sportiva di Molino del Ponte attualmente in disuso che potrà essere adibito a piccola palestra o servizi annessi agli impianti.
- Revisione della copertura dei locali a servizio dei campi da tennis.

INTERVENTI SU STRUTTURE CIMITERIALI

- Sono previsti, attraverso l'utilizzo di disponibilità finanziarie derivanti da concessione di loculi cimiteriali negli esercizi precedenti, interventi di manutenzione straordinaria sui cimiteri comunali, sia del Capoluogo che di alcuni cimiteri di campagna Lungagnana, Gigliola e San Donato a Livizzano). Verranno inoltre verificate le necessità di prevedere eventuali interventi di ampliamenti.
- Predisposizione progetto definitivo, e successivo finanziamento con entrate proprie dei lavori di ampliamento del cimitero di Martignana, il progetto sarà da sottoporre all'esame del comune di Empoli, al fine di concordare e definire le procedure per la conseguente realizzazione e mettere a punto una convenzione che regolamenti i rapporti tra i due Enti per

la gestione dell'impianto cimiteriale;

INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO E BONIFICA

- Il nostro territorio è disseminato da numerosi dissesti, alcuni anche importanti aggravatisi durante gli straordinari eventi atmosferici dello scorso gennaio, per questi si è provveduto ad eseguire gli opportuni monitoraggi e segnalazioni alla Protezione Civile, di tutti gli eventi sono stati redatti studi di fattibilità.
- Tra le opere di bonifica è in corso di avvio la realizzazione delle opere necessarie per la messa in sicurezza permanente della ex discarica delle "Mandrie" per le quali è stato richiesto un finanziamento regionale che è stato assegnato recentemente.

EDIFICI PUBBLICI

- Ristrutturazione degli uffici posti in viale Matteotti attualmente occupati dall'ufficio di Polizia Municipale, sono gli unici uffici che non hanno ancora usufruito di interventi di messa a norma, mentre la maggioranza degli uffici pubblici del Comune sono stati oggetto di ristrutturazioni più o meno riqualificanti.
 - Esecuzione delle manutenzioni delle strutture mediante accordi quadro con utilizzo di ditte esterne dietro stretto controllo ed indirizzo da parte dell'ufficio e degli operatori di magazzino (cantoniere, idraulico, elettricista ecc.) ed in parte mediante operazioni da eseguirsi in economia diretta.
 - Nel 2014 è prevista la progettazione della Casa della Salute nell'area individuata a tale scopo nel piano strutturale.
- E' allo studio la modalità di realizzazione, in sinergia con la Asl e con il gestore dei servizi di pronto intervento, per la successiva iscrizione e valorizzazione nei documenti previsionali.

VIABILITA' COMUNALE

- Proseguire con la sistemazione di alcune strade bianche comunali nei tratti più pericolosi e che attraversano centri abitati, utilizzando il sistema della "semipenetrazione" o similare, trattamento drenante di basso impatto ambientale, interventi già sperimentati con la sistemazione di circa 10 km. di varie strade extraurbane comunali (S. Vincenzo, via Bignola, Via Falagiana, via Lucciano, via Nebbiano ecc.); per l'anno 2014 è previsto l'intervento su via Gricciano-Paterno;
- Manutenzione straordinaria marciapiedi e/o percorsi pedonali nel capoluogo e nelle frazioni.
- Rifacimento di piazza del Popolo, progettazione definitiva, realizzazione mediante appalto integrato.
- Realizzazione di parcheggi a San Quirico
- Interventi di manutenzione delle strade "bianche" comunali utilizzando il sistema di compattamento con piastra vibrante e stabilizzato che garantisce risparmio economico, efficienza e tempestività nell'intervento;
- Compartecipazione agli interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria delle strade vicinali mediante corresponsione di contributi con le modalità previste dal vigente regolamento comunale; coinvolgimento dei frontisti nell'istituzione di consorzi o supercondomini stradali.
- Lavori di realizzazione della viabilità pedonale e ciclabile lungo la via provinciale a Martignana e costruzione della nuova rotatoria in loc Gelli con realizzazione di uno stralcio della viabilità

pedonale nella frazione di Ortimo fino a piazza dei Ciliegi.

- Definizione convenzione con Consorzio di Bonifica per la realizzazione pista ciclabile Turbone e Virginio.

GIARDINI E PARCHI

- Realizzazione giardino e parcheggio esterno museo del vino, del quale è già stato realizzato un primo stralcio funzionale con la costruzione della prevista fontana. L'attivazione del secondo stralcio è condizionata all'ottenimento del relativo finanziamento per il quale negli anni scorsi l'intervento era stato inserito in graduatoria ma escluso dai finanziamenti per mancanza di fondi;
- E' prevista la possibilità di progettare alcune piste ciclabili nei tratti più percorribili senza difficoltà ad esempio lungo il Turbone ed il Virginio in accordo con il Consorzio di Bonifica.
- Si proseguirà negli interventi di sistemazione di aree verdi attrezzate e messa a norma delle attrezzature di gioco con realizzazione di pavimentazione antitrauma ove necessaria, questo anche in conseguenza del fatto che vengono acquisite nuove aree da parte di lottizzazioni.
- Per la manutenzione ordinaria del verde pubblico si prosegue la gestione in economia diretta con proprie maestranze avendone le capacità operative, soprattutto dopo l'acquisto di nuovi e più efficienti mezzi operativi ed anche in seguito all'attivazione dell'orario differenziato che consente una maggiore produttività.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

- Affidamento della gestione full service che preveda tra le altre cose anche la riqualificazione impiantistica degli impianti più fatiscenti con la relativa messa a norma dei quadri e la sostituzione delle apparecchiature illuminanti meno efficienti.

FOGNATURE E DEPURAZIONE

- La particolare conformazione orografica del territorio di Montespertoli costituita da abitati sparsi non consente la realizzazione di una rete fognaria unica di raccolta di tutte le acque reflue per cui sono stati eseguiti vari piccoli impianti di depurazione poco funzionali allo scopo e difficilmente gestibili da parte dell'ente gestore; per questo è stato dato avvio alle procedure per stipula protocollo di intesa con ATO 2 ed Acque Spa, finalizzato alla predisposizione ed attuazione di un programma per il riordino degli scarichi fognari e della depurazione nei centri abitati con popolazione inferiore ai 2000 abitanti. Nei limiti delle disponibilità finanziarie verrà data priorità allo studio di fattibilità per l'ampliamento ed il recupero del depuratore dello "Schiavone" esistente che dovrebbe portare a depurare l'intera utenza del Capoluogo.

PROGRAMMA 6 - FUNZIONI TRASFERITE ALL'UNIONE

Le previsioni ricomprese nel "Programma 6" riguardano le funzioni
Polizia Municipale
Protezione Civile
Servizi Sociali
che , dal 31.12.2012 sono state trasferite all' Unione dei Comuni.

Punto 99 Il riepilogo per voce contrassegnata con "99" riguarda le previsioni del rimborso delle quote capitale dei mutui, iscritte al titolo III della spesa.

3.3 – Quadro generale degli impegni per programma

Programma	Anno 2014			Anno 2015			Anno 2016					
	Spese correnti Consolidate	Spese per sviluppo	Spese per investimento	Total	Spese correnti Consolidate	Spese per sviluppo	Spese per investimento	Total	Spese correnti Consolidate	Spese per sviluppo	Spese per investimento	Total
1 1.496.954,00	0,00	3.000,00	1.499.954,00	1.303.573,00	0,00	0,00	1.303.573,00	1.303.073,00	0,00	0,00	0,00	1.303.073,00
2 2.197.412,00	0,00	320.451,00	2.517.863,00	2.234.691,00	0,00	561.201,00	2.795.892,00	2.235.264,00	240.000,00	592.090,00	592.090,00	3.067.354,00
3 810.887,90	0,00	17.008,00	827.895,00	772.238,00	0,00	11.000,00	783.738,00	775.006,00	0,00	15.000,00	15.000,00	790.006,00
4 1.591.307,00	0,00	37.000,00	1.628.307,00	1.627.052,00	0,00	17.000,00	1.644.052,00	1.667.678,00	0,00	17.000,00	17.000,00	1.684.678,00
5 1.397.304,00	0,00	1.867.640,00	3.264.944,00	1.369.488,00	0,00	971.400,00	2.340.888,00	1.346.877,00	0,00	1.344.460,00	1.344.460,00	2.691.277,00
6 1.155.104,00	0,00	0,00	1.155.104,00	1.152.093,00	0,00	0,00	1.152.093,00	1.152.093,00	0,00	0,00	0,00	1.152.093,00
99 1.535.833,00	0,00	0,00	1.535.833,00	862.338,00	0,00	0,00	862.338,00	485.414,00	0,00	0,00	0,00	485.414,00
Totali	10.184.801,00	0,00	2.245.099,00	12.429.900,00	9.321.473,00	0,00	1.560.601,00	10.882.074,00	8.965.405,00	240.000,00	1.968.490,00	11.173.895,00

3.9 – Riepilogo programmi per fonti di finanziamento

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa		Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)						
	Anno di competenza (1)	1° anno successivo	2° anno successivo	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Ist. Prev.	Cassa DD, PP + CR, SP + Altri indebitamenti	Altri
1	1.499.954,00	1.303.573,00	1.303.073,00	4.103.600,00					141.500,00		
2	2.517.863,00	2.795.892,00	3.067.354,00	6.797.993,00	6.415,00	101.264,00					3.000,00
3	827.895,00	783.238,00	790.006,00	2.368.131,00							1.333.937
4	1.628.367,00	1.644.052,00	1.684.678,00	4.881.837,00							43.008,00
5	3.264.344,00	2.340.888,00	2.691.277,00	4.095.753							71.000,00
6	1.155.104,00	1.152.093,00	1.152.093,00	3.459.296							3.361.019
99	1.535.833,00	862.338,00	485.414,00	2.883.585,00							

(1): il nr. Del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2): prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 4

**Stato di attuazione dei programmi
deliberati negli anni precedenti e
considerazioni sullo stato di
attuazione**

4.1 - Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte)

VIENE RIPORTATO DI SEGUITO L'ELENCO DELLE OPERE CHE ERANO STATE FINANZIATE NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI, MA LA CUI REALIZZAZIONE DEVE ESSERE AVVIATA O È ATTUALMENTE IN CORSO DI REALIZZAZIONE.

IL RITARDO RISULTA GENERALMENTE COLLEGABILE A NECESSITA' DI PROGETTAZIONE O A LIMITAZIONI COLLEGABILI ALLE NORME SUL PATTO DI STABILITA' INTERNO.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato
REALIZZAZIONE DI INTERVENTI SULLA VIABILITA' ANCHE PEDONALE NELLE FRAZIONI	602	2010	750.000,00	0,00
REALIZZAZIONE DI INTERVENTI SULLA VIABILITA' ANCHE PEDONALE NELLE FRAZIONI E DI INTERVENTI SULLA VIALBILITA' NEL CAPOLUOGO	602	2011	750.000,00	0,00
PROGETTO SICUREZZA STRADALE / VIABILITA'	801	2012	255.414,00	0,00
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CIMITERO DEL CAPOLUOGO	1005	2003-2009	86.000,00	0,00

RIQUALIFICAZIONE CCN VIA TADDEINI VIALE 801 MATTEOTTI		2012		ENTRATE DA RECUPERI STRAORDINARI DI ICI E CONTRIBUTO REGIONALE
			400.000,00	215.050,00
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA SCUOLA	801	2012		CESSIONI AZIONI CONSIAG ED ENTRATE DIVERSE
NICOLO MACHIAVELLI			188.780,00	0,00

4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

Le opere pubbliche ricomprese nel quadro che precede, sono quelle finanziate negli anni precedenti, compreso il 2012, ed in corso di realizzazione, o per le quali è in corso la progettazione e l'affidamento dei lavori.

Va rilevato che spesso i tempi di avvio delle procedure di gara risultano condizionati da ritardi collegabili a necessità di posticipo degli impegni di pagamento sul titolo II in ordine alle limitazioni imposte dalla normativa sul Patto di Stabilità interno.

Diverse opere sono relative ad impegni assunti per progetti già approvati o prossimi all'approvazione, ma già finanziati negli anni precedenti, per i quali dovrà essere attivato in tempi brevi (se compatibili con i limiti imposti dalla necessità di rispetto del patto di stabilità interno) la realizzazione.

In particolare, la tabella evidenzia, per ciascuna opera, l'anno di impegno della spesa, la fonte di finanziamento, l'importo iniziale ed i pagamenti eseguiti.

Si tratta di informazioni che, per quanto sintetiche, permettono solitamente di trarre delle conclusioni in merito ai tempi ancora previsti per il loro completamento e, quindi, per il loro successivo utilizzo.

Sono altresì compresi i finanziamenti relativi ad importi il cui residuo è stato costituito, ai sensi dell'art. 183 lett. d) del D. Lgs. 267/2000, per i quali, comunque, è ancora in corso la progettazione e la cui realizzazione dovrà essere avviata quanto prima, per quanto attiene agli interventi relativi alla viabilità finanziati con proventi delle sanzioni al Cds, trattandosi di interventi finanziati con somme iscritte a ruolo, potranno essere utilizzati subordinatamente all'effettivo incasso.

L'analisi degli interventi elencati nella sezione, unitamente all'elenco delle opere pubbliche approvato per il 2014/2016, fornisce un utile ed interessante quadro delle risorse effettivamente disponibili e destinate per l'esecuzione degli investimenti nel corso del triennio, e in particolare del primo anno 2014.

In particolare il prospetto che precede, riunisce, oltre all'elenco di opere per le quali dovranno essere valutate ed analizzate le eventuali motivazioni di stasi o ritardo, una esposizione degli interventi al momento in corso, completando il quadro delle opere che vedranno la realizzazione nel triennio rispetto a quelle per le quali si prevede il finanziamento .

SEZIONE 5

**Rilevazione per il consolidamento
dei conti pubblici (art. 12, comma
8, Decreto Legislativo 77/1995)**

Classificazione funzionale

Classificazione funzionale

	9 Gestione territorio e dell'ambiente	10 Industria e artigianato (servizi 04 e 06)	11 Sviluppo economico	12 Servizi produttivi	13 Totale generale
	Edilizia residenziale pubblica (servizio 02)	Servizio idrico (servizio 04)	Altre (servizi 01, 03, 05, 06)	Totali	Settore sociale
A) SPESA CORRENTI					
1. Personale	0,00	0,00	428.719,13	428.719,13	92.134,55
di cui:					
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute irpef	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto di beni e servizi	0,00	3.133,50	143.837,10	152.970,60	342.443,60
3. Trasferimenti a famiglie e ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	287,92
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	22.472,86
5. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	23.992,74	9.614,35	33.607,09	10.385,70
di cui:					
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	11.009,13
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	23.992,74	9.614,35	33.607,09	178.229,68
7. Interessi passivi	0,00	31.283,89	25.924,56	57.208,43	10.985,70
8. Altre spese correnti	0,00	1.357,35	40.548,36	41.905,65	2.031,43
TOTALE SPESA CORRENTE (1+2+6+7+8)	0,00	59.767,48	654.643,44	714.410,92	899.116,34
(continua)					

Classificazione funzionale

	1	2	3	4	5	6	7	8
	Amministrazione, gestione e controllo	Giustizia	Potizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sportivo e ricreativo	Turismo	Viabilità e trasporti
	Classificazione economica							Viabilità e trasporti
8) SPESE in C/CAPITALE								
1. Costituzione di capitali fissi	367.972,03	0,00	13.674,00	2.078.096,54	209.613,69	110.161,73	18.998,67	793.852,33
di cui:								
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	200.883,20	0,00	13.674,00	95.865,65	6.563,06	2.111,45	18.998,67	16.263,40
- 2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- 3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- 4. Trasferimenti a Enti pubblici	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:								
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.400,33	2.400,33
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	377.972,03	0,00	13.674,00	2.078.096,54	209.613,69	110.161,73	18.998,67	296.272,66
TOTALE GENERALE SPESA (continua)	2.886.927,79	0,00	451.005,14	3.193.056,45	581.515,40	83.923,83	742.774,53	0,00

Classificazione funzionale

		Gestione territorio e dell'ambiente		10		Sviluppo economico		11		12		13	
		Edilizia residenziale pubblica (servizio 02)	Servizio idrico (servizio 04)	Altre (servizi 01, 03, 05, 06)	Totale	Settore sociale	Industria e artigianato (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altre (servizi da 01 a 03)	Totale	Servizi produttivi	Totale generale
		110.193,41	6.019,43	570.811,91	687.024,75	733.786,40	0,00	0,00	11.906,08	0,00	11.906,08	0,00	4.525.086,22
	1. Costituzione di capitali fissi di cui:												
	- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	37.458,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	391.816,00
	- 2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	- 3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	- 4. Trasferimenti a Enti pubblici di cui:												
	- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	217.159,06
	- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	217.159,06
	7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	110.193,41	6.019,43	755.550,64	871.763,48	733.786,40	0,00	0,00	11.906,08	0,00	11.906,08	0,00	4.742.245,28
	TOTALE GENERALE SPESA	110.193,41	65.786,91	1.410.194,98	1.585.174,40	1.632.902,74	0,00	13.580,92	47.419,50	1.046,24	62.046,66	0,00	11.529.837,55

SEZIONE 6

**Considerazioni finali sulla
coerenza dei programmi rispetto
ai piani regionali di sviluppo, ai
piani regionali di settore, agli atti
programmatici della Regione**

In conclusione del presente documento ci preme sottolineare lo sforzo profuso per contemporaneo, attraverso la manovra di bilancio sintetizzata nel presente documento e negli altri allegati al bilancio di previsione, le esigenze di sviluppo del territorio amministrativo con quelle di rigore finanziario imposto sia dalle norme statali (anche in relazione all'introduzione delle nuove norme in materia tributaria ed all'incertezza perdurante sul versamento della quantificazione delle risorse e delle effettive assegnazioni) che dalle risorse disponibili.

L'attività di programmazione risulta coerente con il piano programmatico presentato al Consiglio Comunale, e sarà successivamente integrato e completato successivamente all'approvazione del Piano Generale di Sviluppo e con la attività programmativa da avviare a breve per il prossimo triennio.